Alessandro Haber e Lucrezia Lante Della Rovere in *Il Padre* – foto di Fabio Lovino

UN ANNO DI CULTURA VENEZIA

Settembre è il mese della ripartenza dopo la pausa estiva. Che poi pausa vera non è perché a luglio e agosto vi abbiamo fatto compagnia con Marghera Estate, Estate al Cinema, la Pop Art al Candiani, l'Orchestra dei Giovani al Teatro Toniolo, le biblioteche sempre aperte. Si approfitta per fare un bilancio di quello che è stato, di quanto si è fatto nei 12 mesi precedenti, da quel settembre 2016 in cui è nata Cultura Venezia creando il nuovo logo <C>, il nuovo magazine, il nuovo portale www.culturavenezia.it, sviluppando la presenza social (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube), l'Agenda unica della Cultura integrata a Venezia Unica. È stata inaugurata la nuova biblioteca per bambini e ragazzi Vez Junior, riavviata l'attività del Teatro Aurora a Marghera e l'attività propedeutica alla riattivazione del Teatro del Parco, predisposta l'apertura – a brevissimo – del nuovo Centro Musica ai piedi della Hybrid Tower, integrati al sistema cultura il Teatro Groggia, l'Auditorium del Palaplip e la Torre Civica. Abbiamo avviato, attraverso un bando a evidenza pubblica, sette progetti culturali di rigenerazione urbana con altrettante associazioni giovanili in altrettanti luoghi della città. In collaborazione con Nusica.org, la Città Metropolitana e altri partner pubblici e privati è stato realizzato un grande festival jazz che ha coinvolto l'ampio territorio metropolitano fino a Padova e Treviso, un festival vero, radicato. Abbiamo realizzato un articolato palinsesto di mostre, spettacoli, concerti, eventi diffusi e un numero speciale del magazine dedicato alla ricorrenza dei 100 anni di Porto Marghera.
Il Candiani si è confermato per contenuti, attività e presenze uno dei centri culturali più importanti della città e della regione con poco meno di 100.000 presenze per 11 mostre, 56 spettacoli di musica, teatro e danza, 233 laboratori per bambini e adulti, 138 incontri e 92 proiezioni cinematografiche. Il Teatro Toniolo si è consolidato, nella sua categoria, tra i primi 10 teatri in Italia per numero di abbonati (poco meno di 4000) e presenze. Complessivamente, hanno assistito ai 128 spettacoli di prosa, cabaret, musica e danza quasi 70.000 spettatori con una media di riempimento pari all'80%. È stato in funzione per 276 giorni su 365 e lo sarà sempre più a lungo. Il Teatro Momo ha ospitato 83 spettacoli e oltre 100 incontri laboratoriali per un totale di 15.000 presenze. La rassegna Piccoli Palcoscenici si è confermata tra le più importanti a livello nazionale nel settore del teatro per bambini. Le 9 sale di Circuito Cinema hanno ospitato 4.271 proiezioni e 93.984 spettatori. In Vez oltre 200.000 presenze, 150.000 prestiti, 13.000 iscritti attivi. Numeri da capogiro per la Cultura del Comune di Venezia, numeri che vogliamo migliorare già a partire da oggi con tutte le novità della nuova stagione. Stagione che si prospetta strepitosa al Teatro Toniolo (ma anche al Momo). E' sempre molto difficile migliorare qualcosa che già funziona bene e che, come in questo caso, rappresenta da anni un'eccellenza nazionale. Ma ci siamo riusciti con nomi e contenuti di assoluto rilievo, come ha ben evidenziato Roberto Ranieri nel suo intervento. Le partnership con Arteven, DalVivo, Amici della Musica (ma ricordo anche quella con Caligola per il jazz al Candiani), danno ogni anno frutti nuovi e diversi. Dopo un anno di lavoro, con il tempo e la cura che richiedono tutti i grandi cambiamenti, abbiamo realizzato un programma dedicato ai bambini valorizzando le diverse specificità dei servizi culturali del Comune di Venezia: Candiani, Momo e Vez hanno messo insieme un'offerta integrata dedicata ai più piccoli allestendo un calendario di appuntamenti studiato per ridurre al minimo le sovrapposizioni e consentire al pubblico di non perdersene nemmeno uno. Sempre nell'ottica della programmazione integrata, abbiamo uniformato il prezzo dei biglietti per tipologia di offerta.
Ci aspettano due mesi intensi con la 74. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica allargata alle platee del Candiani e del Rossini nella 37. edizione consecutiva di Esterno Notte, con l'avvio di Candiani Groove, Matite in Viaggio, la Settimana della Scienza in Vez Junior, Verifica 8+1 alla galleria della Fondazione Bevilacqua La Masa e Lucy McKenzie a Palazzetto Tito e tante altre cose ancora. Un anno, è solo l'inizio.

Michele Casarin
Direttore Cultura Venezia

SOMMARIO

1 Un anno di Cultura Venezia

2 / 4 MOSTRE / 1917 – 2017 PORTO MARGHERA

Mostre
Figurazione di un luogo. Fotografia industriale dall'archivio Giacomelli
PM100. Un secolo di Porto Marghera: dalle fondamenta a un nuovo futuro
Padiglione Venezia. Luxus
Algorithmic Signs
100 Sguardi
Eventi

5 MOSTRE / FOTOGRAFIA
Matite in viaggio
Paolo Cardazzo e l'immagine in movimento

6 TEATRO
Iosonoteatro 2017 – 2018

7 INCONTRI
Amore Amori. Conversazione con l'autore
Voci dal Mediterraneo
CulturaVenezia.it

8 LIBRI
Il corpo solitario
Ufficio Stampa e Digital Pr. La nuova comunicazione
Congiunzioni Festival internazionale 2°edizione
Inverno a Venezia
Venezia nel mio cuore

9 / 10 MUSICA
Candiani Groove – Programma ottobre/dicembre
Sex Mob/ Enzo Avitabile/ Marco Trabucco/ Dinamitri Jazz Folklore
I Beatles al cinema

11 / 14 CINEMA
Bogie il divo: volto duro e cuore tenero
In Your Dreams I Am a Landscape
Second Life Dopo la prima settembre
Lyda Borelli diva cinematografica
Nazra Palestine Short Film Festival
Qui e altrove – il viaggio come metafora
Claudio Vinale: una vita dietro le quinte

15 / 16 BAMBINI
Piccoli temi scenici
Teatro Momo Rassegne 2017 - 2018
Vez junior e le scienze
Aspettando Videoforkids
Dritti sui Diritti
Not Only for Kids – Rassegna 2017 - 2018

17 / 20 AGENDA

UN ANNO DI CULTURA VENEZIA

Anno I, numero 06, settembre / ottobre 2017
Autorizzazione Tribunale di Venezia n° 2 del 2017 R.S.
direttore responsabile: Paola Caporossi
mensile edito dal Comune di Venezia

redazione e amministrazione: Centro Culturale Candiani, P.le Candiani 7 - 30174 Venezia Mestre
tel 041 2386111 | fax 041 2386112

direttore: Michele Casarin
redazione: Elisabetta Da Lio, Silvia Favaro, Roberto Ranieri, Stefania Zennaro

con la collaborazione di: Noemi Battistuzzo, Giorgia Gallina, Matteo Polo, Monica Pistolato

progetto grafico: Giorgio Bombieri
stampa: Grafiche Veneziane

FIGURAZIONE DI UN LUOGO FOTOGRAFIA INDUSTRIALE DALL'ARCHIVIO GIACOMELLI

Oltre 180.000 tra lastre e negativi datati dagli anni Dieci fino all'inzio degli anni Ottanta del Novecento, conservati in circa 5.000 scatole; 19 rubriche suddivise in Industriale, Ritratti e Varie; 14.583 i negativi schedati in SICAP, 14.361 quelli pubblicati in Album di Venezia; 165.417 quelli ancora da catalogare. Questa in numeri la Reale Fotografia Giacomelli, l'archivio fotografico acquisito dal Comune di Venezia nel 1995 e conservati nell'Archivio Storico della Celestia.
Tra i vari soggetti schedati ci sono l'Alluvione del 1966 documentata con 125 immagini; Artisti e Gallerie con 1403; C.I.G.A. con 272; il Porto con 859; La nuova Città di Terraferma con 386, La porta d'accesso a Venezia con 1029; Arcipelago sanitario lagunare con 1092 tra le quali, di grande impatto, anche le bellissime immagini che documentano lo sviluppo del Lido a partire dagli anni Trenta in termini di cultura e svago (Mostra del Cinema, Casinò etc.); Industrie con 1803 immagini.
In occasione del centenario di Porto Marghera, si è deciso di avviare una nuova campagna di digitalizzazione concentrata proprio sulla sezione dedicata all'Impresa e all'Industria. A partire dalla firma della convenzione per la realizzazione del progetto del Conte Volpi nel luglio 1917, a Venezia si creano i presupposti per lo sviluppo di una "grande committenza" sia pubblica che privata. Lo sviluppo di Porto Marghera, l'avvio di nuovi collegamenti e infrastrutture e il conseguente sviluppo economico costituiranno per lo studio Giacomelli un momento di grande successo proprio nel campo della fotografia industriale, un genere che vede la nascita negli anni Trenta del Novecento - con nuovi codici e nuovi modi di raccontare il lavoro attraverso gli edifici, gli spazi, le macchine, i lavoratori - e che, sia pur inizialmente snobbato, vanta anche i blasonati interventi di Cartier-Bresson, Mulas, Berengo Gardin, Basilico e molti altri.
Nell' ottica di un approfondimento per immagini del passato di Porto Marghera che potesse contribuire alla fiducia nella possibilità di riuso e riconversione dei luoghi, la scelta è caduta sulla I.R.O.M, Industria Raffinazione Olii Minerali che, fondata nel 1926 e acquisita da ENI nel 1978, ha subìto una riconversione completa degli impianti per produrre biocarburante. Per la mostra sono state selezionate in tutto 40 immagini degli anni Cinquanta che documentano il completamento dello stabilimento, alcuni interni e dettagli degli impianti.
Circa venti fotografie di grande suggestione saranno esposte a grandi dimensioni, mentre altre venti a dimensione più ridotta saranno messe in dialogo con altrettante foto, firmate da Giorgio Bombieri, dell'attuale stabilimento ENI a formare una sorta di pattern nella parete iniziale del percorso espositivo. Saranno inoltre esposte per la prima volta alcune delle lastre originali.

IROM – foto dell'Archivio Giacomelli

Elisabetta Da Lio
Rossella Bonavita

PORTO MARGHERA. CENTO ANNI DI STORIE

Porto Marghera. Cento anni di storie (1917-2017) pubblicato da Helvetia Editrice a cura di Elisabetta Tiveron e Cristiano Dorigo è un'opera corale formata dagli scritti di sedici narratori e un poeta che, pur partendo da diverse prospettive, riescono a evidenziare le problematiche e le caratteristiche di un territorio particolarmente complesso e costantemente presente nelle cronache dell'ultimo cinquantennio. Non solo la vita nei reparti, ma anche il clima teso dei grandi scioperi che bloccavano la città e gli accesi contrasti politici legati alle lotte operaie. Lo sgomento pubblico per le vittime del brigatismo rosso che andava ad accostarsi al dramma familiare di chi s'ammalava per l'esposizione ad agenti chimici senza un'adeguata protezione. Poi la scoperta dei danni ambientali dovuti a sversamenti abusivi d'inquinanti nei fanghi paludosi, le irregolarità e le fughe di sostanze degli impianti non a norma e le clamorose ripercussioni processuali che portarono alla chiusura di alcune industrie d'alto livello, seguite dalle costosissime opere di bonifica. Ma se l'occhio dei narratori rimane prevalentemente rivolto agli avvenimenti della storia sociale, non mancano i racconti più strettamente letterari e intimimamente legati alla quotidianità, poiché al di là del panorama fatto di ciminiere darsene e stabilimenti, Porto Marghera rimane comunque un crocevia d'incontri per chi vi è accorso attratto dalle possibilità lavorative e qui ha messo radici.
I testi sono di Beatrice Barzaghi e Maria Fiano; Nicoletta Benatelli; Gianfranco Bettin; Ferruccio Brugnaro; Annalisa Bruni; Alessandro Cinquegrani; Marco Crestani; Maurizio Dianese; Fulvio Ervas; Roberto Ferrucci; Paolo Ganz; Giovanni Montanaro; Massimiliano Nuzzolo; Tiziana Plebani; Gianluca Prestigiacomo; Sergio Tazzer.

Gloria Favaro

NON È MAI COLPA DI NESSUNO

Non è mai colpa di nessuno ha per protagonista Piero Saggion, diciottenne che vive a Marghera, gioca a rugby e passa molto tempo con il suo sconclusionato amico Sergio. Quando Nestor, un operaio argentino della piccola ditta di lavori in subappalto di suo padre, resta gravemente ustionato, la vita di Piero prende una piega inaspettata. L'arrivo di Maria, la figlia argentina di Nestor, gli farà scoprire l'amore e gli darà la forza per ribellarsi al mondo degli "adulti", fatto di bugie e compromessi. «*Non è mai colpa di nessuno* - osserva il regista padovano Andrea Prandstraller da sempre impegnato in film e documentari di forte denuncia sociale - è una storia che vive dei forti contrasti che la percorrono: quello fra il paesaggio di Marghera, la zona industriale di Venezia, un posto famoso per essere stato il maggiore polo chimico italiano con gli annessi corollari di inquinamento e morti in fabbrica, e Venezia, città unica al mondo quotidianamente invasa da milioni di turisti. Ma anche fra l'adolescenza, età di ideali e di slanci incontrollabili, e l'età adulta, tempo di riflessioni spesso amare dove si sommano la necessità del compromesso e l'obbligo di fare i conti con la propria storia personale e con quella del Paese in cui si vive. Quello fra la sostanza drammatica della storia e il tono anche leggero con cui si è scelto di raccontarla».

Foto di Alessandro Scarpa e Carlo Albertini

PM100 UN SECOLO DI PORTO MARGHERA: DALLE FONDAMENTA A UN NUOVO FUTURO

Fotografie di Alessandro Scarpa e Carlo Albertini

PM100 è un progetto fotografico interamente dedicato a Porto Marghera. Anima industriale di Venezia, simbolo della modernità accanto alla città eterna, Porto Marghera è una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa: tratto di gronda lagunare liberato dall'alternanza delle maree attraverso scavi e rimpascimenti le cui conformazioni naturali delle barene sono state incasellate in pianificazioni geometriche artificiali.
Ma cosa rimane oggi di un secolo di capannoni illuminati giorno e notte, di cisterne bollenti, di fabbriche operose e di immense torce fumanti se non vaghi indizi di ciò che è stato? Nemmeno le rovine industriali fanno più parte del paesaggio. L'assenza di strutture, di rumori e di vocazione è ciò che meglio definisce questi luoghi liberati dal loro fardello storico, ripuliti da ogni giudizio morale e condanna ambientale. Oggi, come cento anni fa, la storia si ripete a ritroso. Un nastro riavvolto fino a un nuovo anno zero fatto di spazi resettati, riconsegnati al presente e pronti per un futuro ancora tutto da scrivere.
È forse facile comprendere il percorso storico di Porto Marghera osservandolo anche dall'esterno, ben diverso e complicato intraprendere una riflessione immergendosi nella sua atmosfera e raccontarlo oggi. Il progetto fotografico nasce come un lavoro di indagine, concentrando lo sguardo indagatore non tanto sul passato quanto sul presente, facendo dell'interrogativo il vero soggetto della rappresentazione.
Esplorare Porto Marghera è stato come scoprire i resti di un'antica civiltà perduta che ha lasciato davanti ai nostri occhi manufatti e luoghi da riscoprire, da re-interpretare: con questa esposizione intendiamo invitare il visitatore a riflettere su questi luoghi di possibilità.
Nel progetto PM100 abbiamo affrontato un percorso che ritrova le sue origini nelle nostre precedenti esperienze di esplorazione urbana, sottolineando la forte radicalizzazione nel tessuto sociale oltre che urbano della nostra produzione fotografica. Assieme ci siamo distinti nel 2012 con una prima mostra, durante la kermesse Padova Fotografia, al Centro Culturale Candiani dal titolo *EX- il fascino dell'abbandono* e nella città di Norimberga all'interno del progetto *Second Chance*, dedicato al recupero di ex siti industriali promosso dalla Comunità Europea. Il progetto era dedicato ai luoghi abbandonati del nostro territorio, visti e valorizzati da uno sguardo controcorrente che ne esplorava i significati più profondi, ridandogli nuovamente valore.

Alessandro Scarpa e Carlo Albertini

VOCI DAL PORTO

"Ti sa miga cossa xe Marghera? Xe cal logo dove el mar ghe gera." Inizia così la canzone di Alberto D'Amico. E Porto Marghera al tramonto, dal Ponte per la Libertà (si chiama più o meno così) sembra proprio il pianeta infuocato caduto nel mare dei versi successivi. Come si può cantare di un posto del genere? Tutto brucia, e i pensieri diventano fiamme. Nell'occasione del centenario dalla nascita di questo luogo, in collaborazione con il Centro Culturale Candiani, una festa di musiche provenienti da generazioni ed esperienze diverse, ci racconterà di questo pezzo della nostra città.

Giuseppe Vio

MOSTRE 1917-2017 PORTO MARGHERA

1917 – 2017, 100 ANNI DI PORTO MARGHERA

CENTRO CULTURALE CANDIANI
DAL 1 SETTEMBRE
AL 1 OTTOBRE 2017
Mostra
Figurazione di un luogo
Fotografia industriale dall'archivio Giacomelli
In collaborazione con Achivi Fotografici e Digitali
Inaugurazione giovedì 31 agosto, ore 18.00
orario: dal mercoledì alla domenica dalle ore 16.00 alle ore 20.00
area espositiva terzo piano
Ingresso libero

Visite guidate: venerdì 8, 15, 22 e 29 settembre, ore 17.30

CENTRO CULTURALE CANDIANI
DAL 2 SETTEMBRE
AL 1 OTTOBRE 2017
Mostra
PM100
Un secolo di Porto Marghera: dalle fondamenta a un nuovo futuro
Fotografie di Alessandro Scarpa e Carlo Albertini
Inaugurazione venerdì 1 settembre, ore 18.00
orario: dal mercoledì alla domenica dalle ore 16.00 alle ore 20.00
area espositiva terzo piano
Ingresso libero

Visite guidate: giovedì 14 e 28 settembre, ore 18.30
Ingresso libero

MARGHERA
SABATO 2 SETTEMBRE
Apta Moveve
In collaborazione con l'Associazione Apta Parkour

CENTRO CULTURALE CANDIANI
GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE
ore 21.00
STORIE
Letture tratte dal libro
Porto Marghera. Cento anni di storie (1917-2017) (Helvetia Editrice, 2017)
a cura di Elisabetta Tiveron e Cristiano Prakash Dorigo
Musica a cura di Duccio de Rossi
Duccio de Rossi, *tromba*
Franco Belcastro, *elettronica*
Umberto De Vicaris, *chitarra*
auditorium quarto piano
Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE
ore 17.00
Incontri con l'autore
Non è mai colpa di nessuno (Italia, 2012, 105')
di Andrea Prandstraller
Ingresso libero

SPAZIO AEREO
VENERDÌ 22 SETTEMBRE
ore 21.30
Voci dal Porto
Emi(n)canto trio
Marco Ponchiroli
Coro degli Imperfetti
MDM
Giuseppe Vio
Disincanto
Don Ciccio Philarmonic Orchestra
Daniele Reale
Francesca Viaro
Ingresso libero con tessera Arci

MARGHERA
SABATO 23 SETTEMBRE
dalle ore 10.30
Il dono della Poesia a Marghera
reading itinerante e diffuso per le vie e i luoghi topici di Marghera
Ideato da Simonetta Nardi
In collaborazione con l' Associazione Voci di Carta

CENTRO CULTURALE CANDIANI
GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
ore 21.00
Omaggio a Milo Polles
Lettura scenica a cura dell'Associazione Voci di Carta
Con la partecipazione straordinaria di Lorenzo D'Este, Rudy Zocco, Renzo Biancotto.
Ideazione e conduzione di Simonetta Nardi
auditorium quarto piano
Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
SABATO 30 SETTEMBRE
ore 21.00
Vinyls 176 – Marghera vista dalla luna
Le battaglie dei lavoratori del Petrolchimico tra rock e teatro
Filippo Vignato, *voce recitante*
Alessandro Gabanotto, *voce*
Gian Paolo Todaro, *chitarre*
Valentino Favotto, *organo Hammond*
Stefano Andreatta, *basso*
Mauro Gatto, *batteria*
Presenta Michele Bugliari
auditorium quarto piano
Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

IL DONO DELLA POESIA: UN READING ITINERANTE PER LE VIE DI MARGHERA

Una poesia letta al volo ai passanti, per la strada, davanti ai supermercati e dentro ai negozi, nei bar, al mercato, alle fermate del tram, può far riflettere su un luogo, le sue trasformazioni e l'identità dei suoi abitanti?
Sabato 23 settembre tutto questo accadrà, dal mattino alla sera, quando *Il dono della Poesia* arriverà a Marghera sotto forma di reading itinerante e diffuso per le vie e i luoghi topici di un luogo carico di storia e di storie.
Un'iniziativa unica ideata dall'Associazione Voci di Carta e promossa dal Centro Culturale Candiani in occasione delle celebrazioni per i 100 anni di Porto Marghera. Il reading inizierà attorno le 10.30 nel cuore del mercato cittadino per proseguire attraverso letture e spostamenti nel tram in luoghi chiave e vitali di Marghera. Cinquanta lettori di Voci di Carta e personalità conosciute della Città Giardino tra scrittori, musicisti, artisti, poeti, lavoratori, si alterneranno nelle letture e distribuiranno poesia in un rapporto *vis a vis* con i passanti.

Simonetta Nardi

OMAGGIO A MILO POLLES

Una serata dedicata a Milo Polles, figura di intellettuale e *fedele lavoratore del Petrolchimico,* come si autodefiniva, scomparso a maggio dell'anno scorso.
Raffinato poeta controcorrente, e forse per questo poco conosciuto, irrequieto, generoso ma dal carattere non malleabile, impegnato sin da ragazzo in organizzazioni giovanili e in seguito politiche e sindacali, fu un attento osservatore delle dinamiche e dei mutamenti sociali del nostro territorio: dalle morti nella fabbriche ai cambiamenti della famiglia e delle relazioni, Polles, osservando i luoghi della vita - i bar, le fabbriche, i cavalcavia, le fermate degli autobus di Marghera, di Mestre e dintorni - raccontò in versi l'umanità inquieta e quotidiana. Oltre all'amore per le donne e per la vita, Milo coltivò un enorme amore per l'arte in tutte le sue forme. «Inventare un'arte possibile, per una libertà collettiva: potrebbe essere un metodo politico» scrisse una volta. E fece di tutto per realizzarlo: fece entrare i quadri e i pittori nelle fabbriche, organizzò per gli operai visite alle mostre, dibattiti, conferenze... l'arte per lui era un fine, ma anche un potente strumento sociale. La sua casa, occupata in ogni angolo da libri e da quadri, in quegli anni furenti fu luogo di incontro e di scambio per tanti giovani con chi si occupava e produceva arte. Alcuni di loro, che furono protagonisti di entusiasmanti serate davanti a bicchieri di vino, paste e fagioli, salami e discussioni sui massimi sistemi, verranno a ricordarci chi fu Milo Polles e cosa furono quegli anni. Tra questi il poeta e pittore Pino Bonanno, il poeta Ferruccio Brugnaro, gli artisti Gianfranco Quaresimin e Luigi Voltolina, l'attrice Margherita Stevanato, l'artista e scrittore Carlo Rao.

Maria Teresa Crisigiovanni

100 MARGHERA VINYLS 176 – MARGHERA VISTA DALLA LUNA LE BATTAGLIE DEI LAVORATORI DEL PETROLCHIMICO TRA ROCK E TEATRO

Il centenario di Porto Marghera e della Città Giardino può essere un momento di riflessione sul passato glorioso e difficile di quella che è stata una delle zone industriali più importanti d'Europa ma anche uno stimolo per pensare a un futuro in cui il lavoro possa tornare a essere centrale. Questo è lo spirito dello spettacolo che mette insieme la rock band dei *Garbato* e l'attore, autore e regista Filippo Vignato. La formazione è nata quando Alessandro Gabanotto, ex dipendente di Vinyls, ha deciso di raccontare in musica le lotte dei lavoratori dell'azienda del Petrolchimico di Marghera per la difesa dei posto di lavoro, finite tristemente con la chiusura dell'azienda e i licenziamenti. Per questo ha voluto accanto a sé il chitarrista e produttore Gian Paolo Todaro con cui ha inciso l'opera rock *Vinyls 176 – Marghera vista dalla luna.* Poi, è nata dall'esigenza di raccontare quelle vicende coinvolgendo Filippo Tognazzo, un artista che ha sempre amato coniugare l'impegno civile al teatro. *Vinyls 176*, quindi, è diventato uno spettacolo in cui le canzoni dei *Garbato* si alternano ai monologhi di Tognazzo in un percorso narrativo rigoroso ed emozionante.

Michele Bugliari

100 SGUARDI

Palazzetto Tito, la sede di Dorsoduro, Galleria di Piazza San Marco, Palazzo Carminati in zona San Stae, il Chiostro di Santi Cosma alla Giudecca...l'Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa ha le proprie sedi nel centro storico ed il centro storico è lo spazio in cui da sempre si svolgono le sue principali attività culturali.
In occasione dell'anniversario della nascita di Marghera, anche questa Istituzione volge il suo sguardo ad un orizzonte diverso, si ripensa come parte di uno spazio urbano più ampio e complesso, spesso dimenticato, e lo fa sperimentando, come di consuetudine, con i giovani artisti.
Tra le attività previste, il confronto tra gli artisti della Bevilacqua La Masa con gli studenti del Master di primo livello in Sviluppo Creativo e Gestione delle Attività Culturali (Masvic) ha avviato un progetto per raccontare Marghera attraverso i ricordi, gli sguardi e le parole dei suoi abitanti, permettendo la costruzione di un ponte ideologico tra passato e futuro.
Il Master, organizzato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, in collaborazione con la prestigiosa Scuola Holden di Torino, ha l'obiettivo di formare nuove professionalità nell'ambito artistico, nate dall'espansione, avviatasi negli ultimi anni, dei nuovi consumi culturali.
Gli archivi storici saranno un collante per le tematiche che si analizzeranno. L'archivio Giacomelli, gli archivi tecnici Ilva e Fertimunt, il Centro di Documentazione di storia locale e la Biblioteca Civica di Marghera diventeranno i luoghi di riferimento da cui sviluppare e organizzare opere, installazioni, visioni.
Nel complesso l'iniziativa produrrà una riflessione sperimentale, complessa, allargata e multidisciplinare sulla storia di un'area che è parte della vita della Venezia turisticamente più nota. Una storia breve, complessa e mai conclusa, ma che tra passato e presente condizionerà il futuro dei suoi abitanti.
Il progetto si concluderà a novembre. Dagli incontri tra gli artisti degli atelier e i ragazzi del Master nasce un progetto di formazione e conoscenza del presente, passato e futuro di Marghera.
Sulla base di queste premesse, l'Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa promuoverà da settembre a dicembre 2017, presso la sede di Palazzetto Tito, un ciclo di 8 incontri di formazione/informazione nei quali attraverso punti di vista e letture multidisciplinari da parte di studiosi e testimoni privilegiati, si proverà a restituire agli artisti e agli studenti coinvolti nel progetto una prima visione d'insieme sul rapporto Porto Marghera e Venezia città storica.
In questo progetto saranno coinvolti oltre a studenti di storia e antropologia di Ca' Foscari, artisti che hanno avuto lo studio presso la Bevilacqua La Masa negli ultimi anni. Il progetto degli atelier caratterizza l'Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa in Italia e all'estero dal lontano 1904, da quando la duchessa Felicita Bevilacqua La Masa lasciò il suo palazzo Ca' Pesaro a favore dei giovani artisti. Da allora infatti, ogni anno vengono assegnati tramite un bando di concorso quattordici atelier, che permettono agli artisti di essere impegnati per dodici mesi in spazi che diventeranno luoghi di sperimentazione creativa, contaminazione artistica e intellettuale.

Enrica Sbrogiò

MOSTRE 1917-2017 PORTO MARGHERA

Matrix multiplication, series 29.4, ink on paper, 1967. ©Frieder Nake. Image courtesy of the artist – foto di Frieder Nake

ALGORITHMIC SIGNS

La mostra esplora la storia dell'arte generativa e il suo contributo al più ampio campo dell'arte contemporanea dal 1960 a oggi. Gli artisti che hanno dato inizio a questo genere vengono talvolta chiamati "algoristi". La storia di questo movimento è illustrata attraverso il lavoro creativo di cinque pionieri internazionali nel mondo dell'arte digitale: Ernest Edmonds (nato nel 1942), Manfred Mohr (1938), Vera Molnár (1924), Frieder Nake (1938) e Roman Verostko (1929). Arrivando al computer da background ed esperienze completamente diverse – vita monastica, musica jazz, pittura tradizionale, filosofia, matematica e studi di logica – ciascuno di questi artisti ha cominciato a sperimentare l'uso creativo dell'algoritmo e della programmazione informatica per creare la propria arte.
A cinquant'anni dalle prime sperimentazioni della *computer art* l'interesse internazionale per questo passaggio storico rimane forte ma il campo risulta ancora pressoché inesplorato. *Algorithmic Signs* è la prima mostra nel panorama nazionale a descrivere una delle possibili storie di quest'ambito estremamente dinamico dell'arte contemporanea, vista attraverso gli occhi di alcuni dei suoi esponenti e pionieri più celebri. Concentrando l'attenzione sul rapporto tra informatica, pratica artistica e creatività, ogni artista verrà presentato mettendo in luce il ruolo svolto dalla programmazione nel fare artistico e sottolineando in particolare il modo in cui la pratica di ciascun artista abbia mantenuto costantemente il passo con il rapido avanzamento della tecnologia nel corso degli ultimi decenni.
La mostra offre al visitatore la rara opportunità di scoprire la storia e gli sviluppi dell'arte creata attraverso l'algoritmo in una narrazione accessibile e stimolante. Il percorso espositivo segue lo sviluppo personale di ognuno dei cinque artisti, le loro ispirazioni e come queste si siano sviluppate in parallelo con i progressi tecnologici. La mostra cerca inoltre di tracciare e rendere visibili per la prima volta le idee comuni e le differenze tra gli artisti attraverso il racconto di come le loro strade si sono incrociate nel corso degli anni.
Un programma di conferenze e di dibattiti attorno al tema dell'arte digitale sarà parte integrante della mostra. L'obiettivo sarà quello di riunire studiosi, ricercatori, curatori, conservatori, collezionisti ed operatori didattici nel campo dell'arte digitale per discutere tematiche legate alla storia e alle nuove sfide dell'arte interattiva e generativa. Gli eventi saranno aperti a tutti e, pur indirizzandosi ad un pubblico il più possibile ampio, saranno anche di interesse per i professionisti, artisti e studenti intenzionati a conoscere meglio la storia e gli sviluppi più recenti dell'arte contemporanea.

A proposito degli artisti:

L'arte di Ernest Edmonds esplora il colore, il tempo e l'interazione nel contesto della pittura a campi di colore e della *systems art*. Il suo lavoro estende la tradizione costruttivista nell'era digitale, in un'indagine autorevole e influente di sistemi matematici e computazionali.
Manfred Mohr è un pioniere dell'arte digitale. Dopo aver scoperto nei primi anni Sessanta le teorie del filosofo tedesco Max Bense, in particolare nel testo *Information Aesthetics* (1956), Mohr passa dall'espressionismo astratto alla geometria algoritmica generata dal computer, iniziando a programmare i suoi primi disegni al computer nel 1969.
Vera Molnár è una delle pioniere dell'arte digitale e algoritmica. Formata inizialmente come artista tradizionale, nel 1968 comincia a imparare il linguaggio informatico e a creare opere algoritmiche basate su forme semplici e temi geometrici che prendono ispirazione dalla natura e dal mondo reale.
Frieder Nake appartiene ai padri fondatori della *computer art*. Le sue prime opere d'arte digitale, a partire dal 1963, sono influenzate dall'estetica dell'informazione di Max Bense. Nake ha partecipato a tutte le principali mostre internazionali di arte computazionale, tra cui la prima mostra di *computer art* alla Biennale di Venezia nel 1970.
Roman Verostko, altro esponente di rilievo nella storia dell'arte generativa, è meglio conosciuto per l'utilizzo della penna algoritmica e per i disegni di influenza orientale eseguiti con pennello/plotter. Abbandonato l'ordine benedettino nel 1968, nel 1970 Verostko riceve una borsa di studio che gli permette di frequentare un corso di Fortran presso il MIT. Dal 1982 espone i primi lavori completamente algoritmici, tra i quali "The Magic Hand of Chance".

FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA
Galleria di Piazza San Marco
19 OTTOBRE – 3 DICEMBRE 2017
Algorithmic Signs
A cura di Francesca Franco in collaborazione con Stefano Coletto

---

PADIGLIONE VENEZIA LUXUS

La parola "lusso" genera sempre sospetti, come se il superfluo venisse elevato a qualcosa di necessario. Anche l'etimologia della parola suggerisce connotazioni differenti e contraddittorie. "Lusso" rinvia alla parola latina lux, luce, dunque a ciò che illumina, che rende visibile e comprensibile, razionalmente evidente, sia sul piano della logica che su quello dell'etica e dell'estetica, tutto quell'universo che riguarda il bello, il gusto, lo stile. Ma "lusso", dalla radice lux, rimanda a luxuria, cioè all'eccesso, all'estremo, oppure a luxus che, nella sua origine indo-europea, connota la deviazione, la rottura, la lussazione.
Il lusso appartiene, dunque, a un mondo sempre di difficile definizione: nell'oggetto di lusso c'è un desiderio di assoluto, la visione di una bellezza che, raggiungendo una propria ideale perfezione, oltrepassa qualsiasi dominio dell'utile sulla qualità estetica. Anzi, generalmente il lusso è ritenuto qualcosa di inutile, di superfluo, e tuttavia esso appare essenziale per cogliere, talvolta vivere, il senso più alto della bellezza. Il lusso ha una preziosità venale, ma nessun prezzo corrisponde al suo valore estetico, valore che, rispecchiando l'origine della nostra cultura classica, diventa eticità: la vera bellezza è autentica eticità.
Nel Padiglione Venezia della Biennale 2017 non è allestito un mercato artigiano, ma un'esposizione d'arte, in cui accanto ad artisti contemporanei si trovano altri artisti, cioè gli artisti artigiani di aziende moderne che hanno la loro attività costruita su solide fondamenta tradizionali, che hanno dedicato alla realizzazione di oggetti di lusso il proprio ingegno creativo. Il lusso è il tema dell'esposizione, Luxus è il titolo dell'esposizione. Dal vetro al mosaico, dai tessuti ai gioielli, alle calzature, alle porcellane, agli argenti, alla pietra d'Istria: il visitatore del Padiglione Venezia si trova a percorrere delle "stanze" in cui si rincorrono passato e presente. Viene raccontata una storia che parla dell'amore di Venezia per la bellezza attraverso una messa in scena di oggetti che illustrano come essi abbiano interpretato il sentimento estetico della cultura occidentale in un costante e geniale intreccio con quella orientale.
Il visitatore del Padiglione Venezia è così coinvolto sia nello spazio della memoria e della tradizione, sia in quello dell'attualità e dell'innovazione perché possa cogliere il processo creativo che trova al suo centro l'artista artigiano. Una sapienza del fare che svela l'anima del lusso nella sua incessante ricerca di oggetti simbolici in grado di evocare la bellezza antica e moderna dell'artigianato d'arte veneziano.
I mosaici di Orsoni, le stoffe di Rubelli e di Luigi Bevilacqua, i vetri di Barovier e Toso con quelli prodotti dalla scuola Abate Zanetti, i gioielli di Roberto Coin e di Nardi, le calzature di René Caovilla, i profumi di Merchant of Venice, la pietra d'Istria magistralmente lavorata da Jacopo Giusto, le ceramiche di Geminiano Cozzi, i bicchieri e gli argenti di Zafferano e di Zaramella sono, dunque, le "cose" degli artisti che conducono il visitatore lungo il cammino che porta alla conoscenza dell'artigianato di lusso, attraverso una narrazione che rivela il sogno veneziano di affidare il proprio destino a una bellezza suprema, rara, preziosa. L'alto artigianato esposto nel Padiglione Venezia rievoca una gloriosa tradizione che si rinnova aprendosi alla contemporaneità, perché la tradizione è protezione e rispetto del passato, non la venerazione delle ceneri del passato. Così, in questa luce, si comprende il suo dialogo con le opere di artisti moderni presenti nella mostra, come Maurizio Galimberti, il regista Cesare Cicardini, il musicista Ludovico Einaudi, che interpretano il segno della contemporaneità accanto agli artigiani del lusso. Un cammino di educazione estetica verso la comprensione del significato della bellezza.

foto di Renato Greco

Stefano Zecchi

57° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE
Padiglione Venezia
Giardini della Biennale
Fino al 26 novembre

MOSTRE

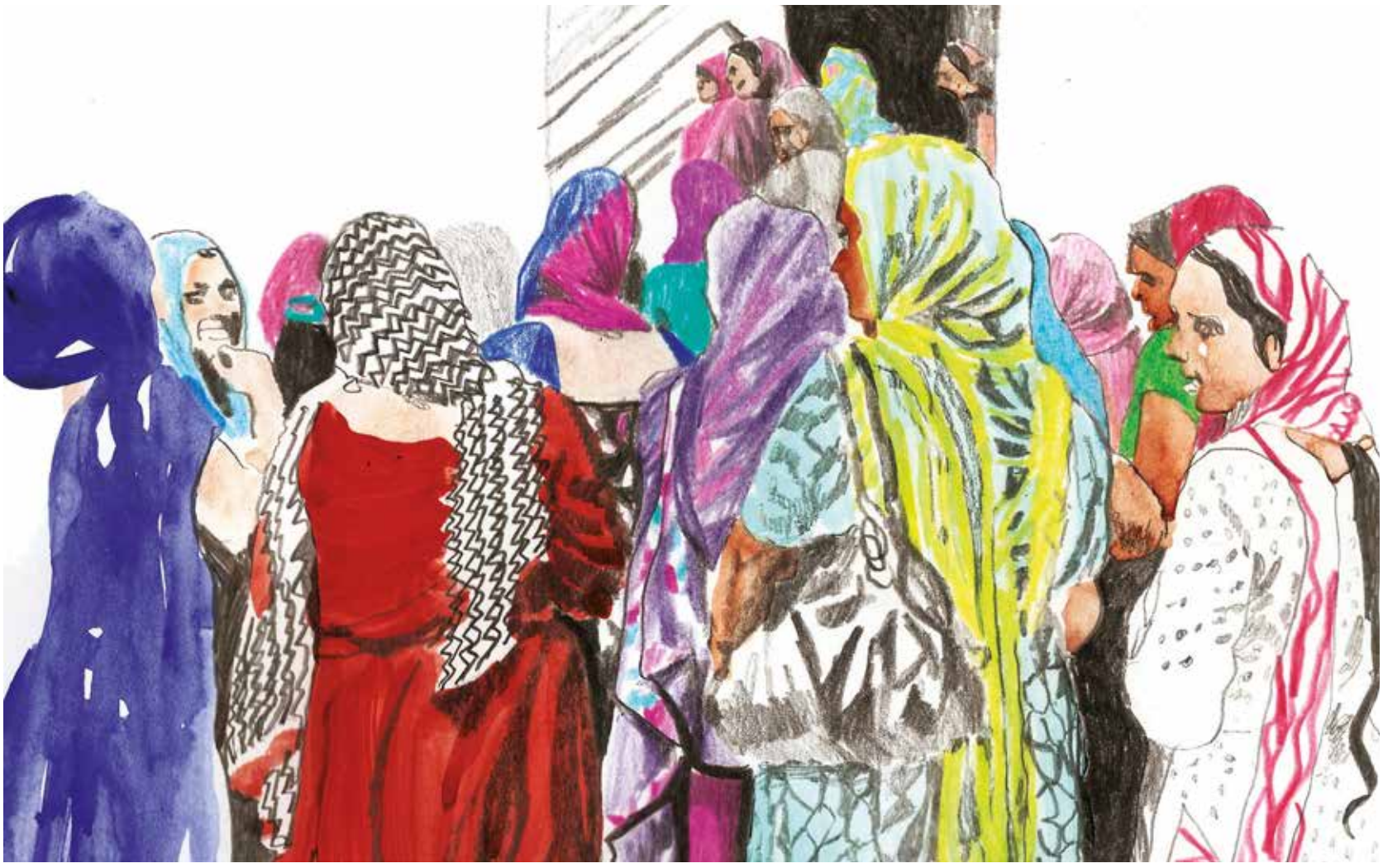


illustrazione di Amristar

MATITE IN VIAGGIO
VII EDIZIONE, PAROLE E DISEGNI, QUALE RELAZIONE?

Il taccuino di viaggio , se davvero realizzato nella correlazione tra disegni e parole, così come viene inteso nelle sue proprie finalità da parte dell'Associazione Matite in Viaggio, si autopropone nella dialettica tra oggettività e soggettività.
Il viaggio infatti si sviluppa lungo un itinerario e le categorie tempo e luogo lo strutturano nella loro oggettività.
Per questa ragione un taccuino è di fatto una "guida". La proposta di un viaggio ripercorribile, già ripercorso in molti casi, da ripercorrere in un futuro vicino o lontano. La soggettività stabilisce il ritmo, la cesura, la lettura, le interpretazioni, le innovazioni. La soggettività, in sintesi, è quello sguardo, irripetibile, di cui il taccuino diventa un testimone, un "unicum" in sè concluso.
E le parole? Come si relazionano con i disegni? La sfida è molto forte e serve molta audacia. Prevalgono i disegni o le parole? L'equilibrio, instabile per sua natura, poichè trattasi di due linguaggi nettamente distinti, rende ancor più affascinante questo "genere" che non è letterario e neppure pittorico secondo le categorie storicizzate.
Siamo partiti da questa sfida nel progettare e realizzare la mostra annuale *Matite in Viaggio, Carnets Disegni Parole*. Il percorso è ancora lungo nel suo progredire annualmente alla ricerca dei "taccuini" che più e meglio rappresentino questa finalità.
Per l'anno 2017 abbiamo sentito l'esigenza di ampliare al massimo le testimonianze nell'auspicio di incentivare e di far conoscere questo messaggio. I disegni imparino a rincorrere le parole per costruire, come trama e ordito, un tessuto inedito, che si possa imporre per creatività e oggettività.
Il lavoro di ricerca e di realizzazione dunque continuerà, e "buon viaggio" 2017 a questa settima edizione.

Anna Maria Spiazzi

CENTRO CULTURALE CANDIANI
DAL 6 AL 22 OTTOBRE 2017
MATITE IN VIAGGIO
CARNETS DISEGNI PAROLE
in collaborazione con Associazione Matite in Viaggio

inaugurazione venerdì 6 ottobre, ore 18.00
orario: da venerdì 6 a domenica 8 ottobre dalle 10.0 alle 19.00
dal 11 ottobre, dal mercoledì alla domenica dalle 16.00 alle 20.00
Area espositiva terzo piano
Ingresso libero
dal 6 all'8 ottobre i carnettisti saranno presenti in mostra
Visite guidate alle ore 17.00 nei giorni sabato 14 e domenica 15 ottobre
sabato 21 e domenica 22 ottobre

CONFERENZE
SABATO 7 OTTOBRE
ore 17.00
Anais Groisy: **Nepal**
Anna Maria Spiazzi: **Uomini e terre**
Le ferite dei terremoti in Nepal e in Italia
sala conferenze quarto piano

DOMENICA 8 OTTOBRE
ore 11.00
Claudio Borsato e Ankur Zalawadia:
Uno sguardo sull'India tra Oriente e Occidente
sala conferenze quarto piano
Ingresso libero

ore 19.00
Concert de dessin
E tornerem a baita
Spettacolo di Erica Boschiero, Paolo Cossi e Sergio Marchesini
auditorium quarto piano
Ingresso: posto unico Euro 5

CENTRO CULTURALE CANDIANI
E CASA DEL CINEMA
DAL 3 AL 31 OTTOBRE
rassegna cinematografica
Qui e altrove. Il viaggio come metafora

Programma completo a pagg. 13 e 14

MATITE IN VIAGGIO
UN CONCERT DE DESSIN: E TORNEREM A BAITA

La settima mostra di carnet di viaggio si apre con una sfida: «E le parole? Come si relazionano con i disegni?» Cito le parole della Presidente dell'associazione Matite in viaggio, cogliendo la sfida e rilanciandola proponendo, tra le consuete attività collaterali, un *concert de dessin*. Si tratta del progetto *E tornerem a baita*, in programma domenica 8 ottobre alle ore 19, che mette in relazione due mondi apparentemente distanti: fumetto e musica d'autore. Sul palco una cantautrice veneta, Erica Boschiero, un fumettista friulano, Paolo Cossi e il fisarmonicista Sergio Marchesini. In scena racconti di montagna: canzoni tradizionali, reinterpretate, o brani originali di Erica raccontano leggende, storie vere della grande Guerra, mitologie e vicende umane ambientate tra valli e cime montuose. Gli acquerelli sono realizzati in diretta da Paolo, sotto gli occhi dello spettatore, in un gioco di proiezioni lo schermo improvvisamente si anima di uomini, animali, paesaggi...
Nell'incontro tra musica e disegno sarà il tempo a stabilire le regole del gioco, perchè *"nella durata di un brano musicale, le figure prendono vita sul foglio, per completare la narrazione e suggerire nuove interpretazioni"...*
A completare le proposte di approfondimento sul tema del viaggio, in questa edizione, una rassegna cinematografica curata da Vincenzo Patanè: *Qui e altrove. Il viaggio come metafora.* Ben 18 film, molto suggestivi, suddivisi in due location: al Candiani il cinema on the road e alla Casa del Cinema quei tipi di viaggio che possiamo identificare come "evasioni" (presentazione e programma completo alle pagg.13 e 14).

Elisabetta Da Lio

PAOLO CARDAZZO E L'IMMAGINE IN MOVIMENTO

La galleria del Cavallino inizia la sua attività a Venezia negli anni Quaranta e il suo proprietario, Carlo Cardazzo, ne fa nel tempo un punto di riferimento per l'arte contemporanea. Nel 1963 la galleria veneziana passa nelle mani dei figli Paolo e Gabriella e in questo stesso periodo pur continuando ad esporre pittura e scultura, i nuovi proprietari, in particolare, Paolo Cardazzo, si interessano ai film d'artista e alla produzione di video di documentazione e artistici. Negli anni Settanta numerosi artisti – tra cui Guido Sartorelli, Mario Sillani, Luciano Celli, Michele Sambin, Claudio Ambrosini, Luigi Viola e PierPaolo Fassetta – si riuniscono attorno alla galleria e grazie a questa stretta collaborazione vengono prodotti più di un centinaio di video.
Tra il 1974 e il 1982, inoltre, la galleria del Cavallino collaborerà con altri centri di produzione video sia italiani - Art/tapes/22, il Centro di Video Arte di Palazzo dei Diamanti, l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee - che internazionali - la London Video Art, l'Electronic Arts Intermix, il Video Data Bank, il Satellite Video Exchange Directory, il Museo Etnografico di Pisino e la Galleria d'Arte Moderna di Zagabria - riuscendo così a diffondere in Italia la conoscenza della videoarte straniera e, viceversa, all'estero quella italiana.
Il fondo video creatosi negli anni Settanta e via via aggiornato tecnologicamente dallo stesso Paolo Cardazzo è stato al centro, a partire dal 2014, di un progetto con finalità conservative e d'accesso portato avanti secondo il protocollo del Laboratorio La Camera Ottica dell'Università degli Studi di Udine; in particolare, gli attori dell'intervento sono stati Lisa Parolo, coordinatrice del settore video del laboratorio, il direttore tecnico Gianandrea Sasso e la direttrice scientifica Cosetta Saba. Attraverso la preservazione digitale dei nastri e la ricerca sulle fonti – fotografiche, cartacee, filmiche e video – è stato non solo possibile ricostruire la storia della galleria in qualità di centro di produzione video, ma anche riportare alla luce opere che a causa della loro essenza variabile, effimera e spesso intermediale, si trovavano sovente in forma latente.
L'incontro ha l'obiettivo di presentare i primi risultati del progetto di digitalizzazione e ricostruzione storica del repertorio in presenza di alcuni degli artisti e attori del periodo. Saranno pertanto presentate alcune opere originariamente realizzate in pellicola e video.

Angelica Cardazzo

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE
L'immagine in movimento
ore 17.00
Ingresso libero

MOSTRE

foto di Fabio Lovino – Chiara Francini e Raoul Bova in *Due*

IOSONOTEATRO 2017-18.
AL TONIOLO LA PROSA È TUTTO UN PROGRAMMA.

A novembre riparte la nuova stagione di prosa

Da sempre la bussola delle stagioni del Toniolo, sotto la guida accorta di Arteven, segue la rotta di una ragionata varietà di temi, generi e registri di intrattenimento, a comporre l'orizzonte di un'offerta che possa dirsi davvero completa; e la locandina di quest'anno offre, a partire da novembre, una carrellata di ben 17 titoli, con un grande assortimento di approcci drammaturgici, fra testi classici e moderni, rivisitazioni e nuove produzioni; e un occhio di riguardo alle proposte che, legandosi ai percorsi artistici di figure autoriali/attoriali di primissimo piano, portano con sé la valenza di scelte importanti, destinate a scavare nell'immaginario del pubblico un luogo naturale di condivisione e confronto. Non si può non citare subito in questo senso, fra le riprese d'eccezione, il pluripremiato *Copenaghen* di Michael Frayn, testo che Umberto Orsini riprende e rimette in scena a 19 anni dal suo debutto londinese, affiancato da Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice; il grande attore e regista novarese ci aveva raccontato con entusiasmo, incontrando il pubblico nel foyer del Toniolo lo scorso marzo (video visibile online in culturavenezia.it/toniolo), l'importanza di riprendere questo lavoro come un' "illuminazione fuori campo" sul presente, partendo da un immaginario riassemblaggio simbolico dei piani di una storia poco nota, ma probabilmente decisiva, per la stessa costruzione del nostro "oggi": l'incontro a Copenaghen nel 1941 fra i fisici Niels Bohr (Orsini) e Werner Heisenberg (Popolizio), sullo sfondo della corsa alla bomba atomica, in una Danimarca occupata dai nazisti. Uno spettacolo ad alta tensione, che affianca altri "sguardi" d'eccezione sulla contemporaneità da prospettive differenti e concentriche, in alcune nuove produzioni di grande interesse. Come l'atteso *L'odore assordante del bianco* di Stefano Massini, un testo del 2005 che riaffiora sotto le cure di regia di Alessandro Maggi e vede Alessandro Preziosi nei panni di un Van Gogh allucinato, rinchiuso in manicomio, reso metafora pulsante e attualissima del rapporto fra vita e sintomo, adattamento al mondo e cruda nudità dell'essere, senza scorciatoie o sconti. O come *Delitto e castigo*, vertiginosa rilettura di Dostoevskij portata in scena da Sergio Rubini e Luigi Lo Cascio, che rivive e riattualizza in modo drammatico il tema dell'omicidio quale ossessione vitale, o limite da superare per l'autoaffermazione estrema del sé. Tema che torna anche nel nuovo lavoro di Giancarlo Marinelli, *L'idea di uccidersi*, con Caterina Murino e Fabio Sartor, in cui lo scrittore e regista vicentino tenta di ridefinire senza ipocrisie, sullo sfondo tragico dell'odierna cronaca nera, il rapporto fra pulsione affettiva e istinto omicida, attorno al campionario di trappole rappresentate, oggi, dai luoghi comuni e le mutilazioni della semantica, attorno alla parola "amore".
Fra le produzioni recenti del 2016/17 presenti in calendario, ancora pienamente vitali nel ricircolo online e su carta di echi di ritorno e animati dibattiti, sembra insistere un *leitmotive* fondamentale della costruzione drammaturgica; e cioè l'idea di uno spazio scenico stabile, allestito come incubatore dialogico, attorno a cui ruota e si costruisce il senso e, con esso, un orizzonte di riferimento che dai personaggi e la loro storia si muove verso un contesto più ampio, parla di noi e del nostro tempo, infiltra interrogativi aperti, oltre le convenzioni e le apparenze della vita normale che scorre oltre il palcoscenico. È il caso ad esempio della libera rivisitazione goldoniana di Edoardo Erba *Locandiera B&B*, per la regia di Roberto Andò, ove un'intensa Laura Morante - Mira conduce i giochi verbali di un progressivo disvelamento di ruoli, calata suo malgrado fra gli invitati di una cena a intercettarne intrighi e trame nascoste, dietro le quali può agevolmente riflettersi la temperatura etica di un intero paese allo sbando; o la commedia brillante *Alla faccia vostra!!* di Pierre Chesnot, nell'adattamento e regia di Patrick Rossi Gastaldi con Debora Caprioglio e Gianfranco Jannuzzo, ove una riunione funebre attorno alla dipartita di un famoso scrittore ha l'effetto di rivelare squarci impietosi di umanità; o ancora la stanza vuota di *Due*, testo drammatico di Luca Miniero e Astutillo Smeriglia, ove Raoul Bova e Chiara Francini, diretti dallo stesso Miniero, dirottano la costruzione del senso nelle pieghe incerte di un rapporto affettivo, esplorando le incognite di una reale vita di coppia. Altro lavoro fondato sul potere evocativo di un dialogo forzato dal contesto, che rimbalza dalla scena a scolpire umane collisioni e inattese corrispondenze con la realtà di ogni giorno, è *Qui e Ora*, scritto e diretto da Mattia Torre con Paolo Calabresi e Valerio Aprea, storia di due scooteristi coinvolti in un incidente che, fagocitati dal nulla e aspettando invano i soccorsi, danno vita a un duello metropolitano senza esclusione di colpi, ove la deformazione della realtà replica nelle parole spese la deformazione traumatica dei corpi. Ma il teatro è di fatto il terreno elettivo delle alterazioni, delle scosse di senso che, d'altra parte, possono infiltrarsi a minare la sostanza verbale dello stesso dialogo, produrre scostamenti e giochi di specchi; come accade nel complesso rapporto fra i due protagonisti de *Il Padre* di Florian Zeller, per la regia di Pietro Maccarinelli, ove l'incombente demenza senile del padre, Alessandro Haber, riscrive i punti di riferimento umano ed affettivo nello scambio verbale con la figlia, Lucrezia Lante Della Rovere, che è anche ricostruzione di una dimensione interiore inedita, inclusiva di un lato oscuro e insondabile nell'ordine delle cose e degli affetti, oltre le convenzioni rassicuranti del *logos*.
Il teatro è anche dinamismo, officina di storie aperte, scatto dell'immaginazione a dischiudere mondi in movimento; e uno dei più grandi artefici di storie pensate per il teatro, oggi, è Alessandro Baricco. Le peripezie dei due simpatici farabutti *Smith e Wesson*, per la regia di Gabriele Vacis con Natalino Balasso e Fausto Russo Alesi, offrono un ulteriore saggio delle qualità dell'autore torinese nel disporre una narrazione-azione attraverso precise intuizioni di scena, traiettorie di parole e di corpi. E il "corpo", come epicentro fantasmagorico di mondi immaginari in transito, torna al centro della scena nell'arte di Ennio Marchetto, vertiginoso trasformista che da decenni stupisce il pubblico di ogni età, nel suo nuovo spettacolo *Carta Canta*; per contro, il corpo si ritrae al di qua della percezione dei sensi, come posta in gioco di un desiderio beffardamente disatteso, ne *La scortecata* di Emma Dante, cui l'omonima novella del Pentamerone di Basile offre materia per una scanzonata riflessione sul discrimine fra bellezza e abbrutimento, fino al baratro sensoriale che li contrappone senza sconti, e la dissimulazione forzata dell'una nell'altro come attualissima mitologia dello stare al mondo.
E poi, in vario modo, i classici. Il "respiro lungo" goldoniano ritorna in gran forma nel nuovo allestimento delle *Baruffe Chiozzotte* operato da Paolo Valerio, nuova produzione con un occhio di riguardo alla tradizione, in particolare alla straordinaria lezione di armonizzazione linguistica sul testo operata da Renato Simoni all'inizio del secolo scorso. Non manca uno dei capolavori della drammaturgia di Eduardo De Filippo, *Filomena Marturano*, che rivive qui con Mariangela D'Abbraccio e Geppy Gleijeses nella rilettura di Liliana Cavani; ed è degna di nota la raffinata rivisitazione di un classico novecentesco come *And Then There Were None* di Agatha Christie, in *Dieci piccoli indiani... E non rimase nessuno!* per la regia di Ricard Reguant, con un ricco cast che comprende, fra gli altri, Ivana Monti e Leonardo Sbragia, e porta in dote una variante decisiva; rivive in scena per la prima volta, infatti, in accordo con la Aghata Christie Limited, il finale mozzafiato del romanzo originale, che nell'adattamento teatrale della stessa Christie era stato sostituito da un epilogo più leggero e accomodante, temendo le reazioni a caldo del pubblico. Fra i "classici", infine, si può annoverare a buon diritto uno spettacolo che in pochi anni, dal suo debutto al Victoria Palace Theatre di Londra del 2005, si è già guadagnato un posto nell'empireo dei *musical* del nuovo millennio. Basato sull'omonimo film di Stephen Daldry del 2000, *Billy Elliot The Musical*, con musiche di Elton John, è stato nominato per nove Laurence Olivier Awards – il massimo riconoscimento europeo per i *musical* – vincendone ben quattro. L'incredibile successo conseguito ha fatto sì che lo spettacolo approdasse anche a Broadway nel 2008 dove ha vinto dieci Tony Awards – gli Oscar del Musical – e dieci Drama Desk Awards; la regia e l'adattamento italiano sono a cura di Massimo Romeo Piparo. Ed è un tributo ai "classici", a tutti gli effetti, l'omaggio che Ale e Franz riservano a due giganti della cultura pop più acuta e irriverente del secolo scorso, in *Nel Nostro Piccolo – Gaber, Jannacci, Milano*; con un riferimento diretto al Piccolo Teatro di Strehler, vero incubatore di talenti e sperimentazioni in una Milano da rivivere e da reinventare, con un po' di nostalgia.

Per ogni informazione sul calendario aggiornato della stagione, le scadenze di rinnovo abbonamenti e ogni altro dettaglio, si rinvia alle pagine del nuovo sito culturavenezia.it/toniolo.

Roberto Ranieri

Foto di Marco Caselli – Copenaghen

AMORE AMORI
RASSEGNA SETTEMBRE/NOVEMBRE
VEZ E RETE BIBLIOTECHE VENEZIA

I legami affettivi sono il carburante delle nostre esistenze. Dall'abbraccio di tenerezza materno ai gesti e agli sguardi amorevoli che aiutano a crescere, fino all'adolescenza quando il corpo diventa protagonista dell'apprendimento amoroso. Oggetto di stupori e rivelazioni nella bellezza dell'incontro con l'altro. L'Amore con il suo potere generativo. Eppure, questo termine porta con sé tanti sentimenti e sfumature. Passioni. Tradimenti. Attese. Abbandoni. Scoperte. Promesse. Ogni esistenza è costellata da attimi indimenticabili e cicatrici. Le questioni di cuore affollano le rubriche dei settimanali, si dibattono nei talk show, danno lavoro ad avvocati e astrologi con gli eterni crucci. La letteratura, più che la psicologia, ha la capacità di accompagnarci nelle profondità oceaniche di questi temi. Ogni persona è una storia e in questa storia l'Amore ha dei codici personali ed esclusivi come le impronte digitali. Si parla di Amori perché ogni intreccio è un universo da esplorare. È per questo che la Biblioteca VEZ ha deciso di promuovere occasioni di pensiero e confronto con film, romanzi, reading musicali e conferenze. Incontri per sondare la complessità delle relazioni affettive al tempo di internet. Illuminare i meccanismi che portano alla violenza in nome di un presunto amore o svelare le personalità narcisistiche degli eterni Peter Pan. E poi ancora, l'amore nell'arte attraverso lo sguardo femminile e i segni per raccontarlo. Negli attimi di felicità ciascuno ambisce a un suo "per sempre" con tante trepidazioni ed aspettative... E si sogna ascoltando una canzone o tra le pagine di un libro con parole che nutrono il cuore. L'amore è vita, prendersi cura, energia, fino all'ultimo respiro.

Monica Pistolato

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
MARTEDÌ 19 SETTEMBRE
ore 18.00
giardino, entrata da via Querini
Amore Amori. Conversazione con l'autore
Francesca Brandes incontra
Enrico Galiano autore di *Eppure cadiamo felici* (Garzanti Libri, 2017)
Ingresso libero fino a esaurimento posti
in caso di maltempo l'incontro si terrà in saletta semariale

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE
saletta seminariale
ore 18.00
in collaborazione con il Centro Veneto di Psicoanalisi
Loris Zanin presenta
Contatti virtuali, tra possibilità e illusioni
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

BIBLIOTECA DI MARGHERA
VENERDÌ 6 OTTOBRE
ore 17.30
Daniela Meneghini presenta
Nezami Khosrow e Širin. Amore e saggezza nell'antica Persia, Neri Pozza, 2017
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
MARTEDÌ 10 OTTOBRE
saletta seminariale
ore 18.00
Francesca Brandes incontra
Alberto Schiavone autore di *Ogni spazio felice* (Guanda, 2017)
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
MARTEDÌ 17 OTTOBRE
saletta seminariale
ore 18.00
in collaborazione con il Centro Veneto di Psicoanalisi
Mario Magrini presenta
L'amore narcisistico e la difficoltà a creare legami autentici
Ingresso libero fino ad esaurimento posti
Ultimo appuntamento della rassegna mercoledì 29 novembre

VOCI DAL MEDITERRANEO
TERZA EDIZIONE
RASSEGNA SETTEMBRE/NOVEMBRE
VEZ

Petrolio e arte millenaria. In Medio Oriente scottante attualità e culture antichissime vivono fianco a fianco: la doppia anima di questa regione non era sfuggita a Pasolini, che volle immortalarla in libri e film. Dagli anni Settanta il Medio Oriente non ha mai smesso di attirare l'attenzione di intellettuali, giornalisti e grande pubblico, e diverse questioni calde si sono aggiunte nel corso del tempo alla ormai pluridecennale questione palestinese: flussi migratori, terrorismo, malcontento popolare – sfociato, con esiti spesso drammatici, nelle primavere arabe... La crescente instabilità dell'area ha purtroppo fatto passare in secondo piano la sua ricchezza culturale e antropologica, di cui in Occidente arriva solo qualche eco: turismo di massa e globalizzazione hanno deformato e ridotto semplicisticamente questa ricchezza alla consumazione di pochi piatti tipici. Non tutti sanno che l'architettura dello Yemen, tanto celebrata da Pasolini e poi eletta patrimonio mondiale dell'UNESCO, è quotidianamente a rischio, complice il silenzio dei media occidentali. La rassegna stampa Voci dal Mediterraneo, in Biblioteca Civica VEZ, anche quest'anno offrirà al grande pubblico uno spaccato diretto e non stereotipato dell'area mediorientale. Senza perdere di vista l'attualità in continua evoluzione, Voci dal Mediterraneo approfondirà anche gli aspetti culturali, grazie agli studenti di specializzazione orientalistica dell'Università Ca' Foscari che tradurranno e leggeranno ad alta voce notizie tratte dalla stampa in lingua originale di Iran, Israele, Turchia e Paesi arabi, che riceveranno una copertura globale, dal Marocco allo Yemen passando per la Siria.

Francesco Grande

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE
giardino, entrata da via Querini
ore 17.30
Francesco Grande incontra
Domenico Quirico, inviato de La Stampa sul tema
La geopolitica attuale del Mediterraneo: ISIS e migrazioni
In caso di maltempo l'incontro si terrà in saletta seminariale

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE
saletta seminariale
ore 17.30
Voci dalla Siria
Letture e dibattito
a cura di Francesco Grande

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE
saletta seminariale
ore 17.30
Voci da Israele
Letture e dibattito
a cura di Dario Miccoli

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE
saletta seminariale
ore 17.30
Voci dal Marocco
Letture e dibattito
a cura di Francesco Grande
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Ultimo appuntamento il 29 novembre

CULTURAVENEZIA.IT
LA NUOVA SEZIONE DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI VENEZIA PER LA CULTURA

Il Comune di Venezia, nell'intento di valorizzare e mettere "a sistema" i contenuti e le interdipendenze della propria offerta culturale, arricchisce le proprie pagine web ufficiali di una nuova struttura di riferimento. Si tratta del nuovo portale del Settore Cultura sviluppato da Venis, la società in-house del Comune di Venezia per l'informatica e le telecomunicazioni, ed organicamente integrato nel sito ufficiale dell'Ente.
Il nuovo indirizzo per accedere alla struttura è www.culturavenezia.it.
L'evoluzione attuale delle competenze istituzionali, con un unico Settore dedicato alle attività e produzioni culturali e uno sguardo strategico unitario sulle iniziative, rappresenta oggi una straordinaria opportunità anche in ambito comunicativo; così, in stretta sinergia con l'architettura del sito ufficiale e parallelamente al Magazine, l'informazione culturale del Comune ora può essere ricondotta a un contenitore unitario, ove i vari soggetti e servizi, pur nella specificità di ciascuna struttura, possono articolare i propri contenuti in una piattaforma sensibile al quadro delle reciproche interdipendenze, favorendo le istanze di ricerca e di approfondimento degli utenti in modo funzionale ed esauriente.
La struttura principale, agevolmente raggiungibile dall'home page del sito ufficiale dell'Ente, si prefigge di offrire oggi una griglia coerente di contenuti fruibili da piattaforme hardware fisse e mobili, indicizzare le informazioni in modo puntuale per le ricerche, interagire con la galassia informativa comunale dal suo interno.
In tale nuovo contesto, il vecchio sito culturaspettacolovenezia.it e le sue sottosezioni autonome dedicate ai teatri comunali, teatrotoniolo.info e teatromomo.info, sopravviveranno nella nuova struttura con funzioni d'archivio. Allo stesso modo, per i servizi e le aree tematiche sotto indicate, saranno attivate le nuove corrispondenze seguenti:
Teatro Momo > culturavenezia.it/momo
Teatro Toniolo > culturavenezia.it/toniolo
Centro Culturale Candiani > culturavenezia.it/candiani
Rete Biblioteche > culturavenezia.it/biblioteche
Circuito Cinema > culturavenezia.it/cinema
Fondazione Bevilacqua La Masa > bevilacqualamasa.it
Eventi promossi dal Settore Cultura in sedi esterne > culturavenezia.it/eventi
Informazioni per la concessione di spazi > culturavenezia.it/spazi
L'assestamento della nuova struttura, seppure ancora "in progress" per parti residuali, garantisce fin d'ora una "versione Beta" stabile e di tutto rispetto, pronta ad aprire la propria mission informativa e di servizio nel panorama della comunicazione culturale e di spettacolo dedicata alla città.

Roberto Ranieri

UFFICIO STAMPA E DIGITAL PR. LA NUOVA COMUNICAZIONE

In una società sempre più connessa che scorre alla velocità del web, la formula vincente per emergere nelle conversazioni è un buon equilibrio tra produzione e ascolto. Nuove regole, nuove strategie e nuove competenze diventano opportunità da cogliere per professionisti, personaggi pubblici, aziende, pubbliche amministrazioni, scuole, università, centri di ricerca, musei, territori... perché la trasformazione non esclude nessuno! L'ufficio stampa e le digital PR sono cambiate, con esse l'approccio, le competenze, i modelli, il piano di lavoro e quello operativo, le tempistiche, gli strumenti e le metodologie. Ufficio stampa e digital PR ti aiuta a identificare la migliore strategia e i canali social più adatti alla tua comunicazione; a promuoverti al meglio selezionando il topic giusto e facendolo diventare un argomento per costruire attorno a te una comunità. Ma soprattutto vuole aiutarti a comprendere come i tuoi competitor stiano cambiando e come storie di successo possano essere di ispirazione. Oggi la comunicazione scorre sul web e sui social network: a te la scelta se esserci da protagonista o da spettatore passivo che applaude ai successi altrui. Oggi ciascuno di noi è parte dell'informazione: la ricerca, la approfondisce, la commenta e la condivide personalizzandola col proprio pensiero. Oggi l'informazione è partecipata, e noi siamo ciò che condividiamo.

Francesca Anzalone

CENTRO CULTURALE CANDIANI
MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE
ore 18.00.
presentazione del libro
Ufficio stampa e digital PR. La nuova comunicazione
(Hoepli editore, 2017)
di Francesca Anzalone
Presentazione di Filomena Spolaor
sala seminariale primo piano
Ingresso libero

CONGIUNZIONI FESTIVAL 2017

Congiunzioni Festival 2017 è un progetto di promozione e divulgazione culturale a cura di Maria Grazia Galatà, Giovanni Asmundo e il collettivo Cantiere Peripli, il Centro Culturale Candiani e l'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia. Il Festival internazionale nasce nel 2015 con l'intento di tratteggiare il tema della congiunzione tra le arti e tra i popoli. L'edizione precedente si è focalizzata sulla relazione tra scrittura e immagine, attraverso letture performative, produzioni videoartistiche e fotografiche, installazioni visuali. L'evento, tenutosi alla Biblioteca di Spinea e l'ex Cinema Bersaglieri in due giornate, ha coinvolto 33 artisti provenienti da tutta Italia e dall'estero.
La nuova edizione ha l'intento di creare un'occasione concreta di dialogo e avvicinamento tra le culture, grazie all'incontro di testi poetici scritti in sei diverse lingue. Dodici affermati poeti, provenienti da tutta Italia, dal Mediterraneo e dal Medio Oriente, si alterneranno nella lettura e nelle performance, intrecciando le proprie voci in un evento corale, nato per promuovere i valori dello scambio, dell'apertura e della diffusione della poesia. Le letture performative si terranno in doppia lingua, affrontando il tema della traduzione come luogo privilegiato di costruzione di un ponte tra culture. Si potranno così ascoltare i testi sia in lingua originale che in traduzione poetica. Le voci degli autori si faranno portatrici di storie singolari e universali della contemporaeità in luoghi diversi del mondo, toccando anche i temi delle migrazioni e della letteratura di frontiera, comprese testimonianze poetiche sui diritti umani e la condizione delle donne. Il programma della giornata è arricchito da videoproiezioni artistiche, che accompagneranno e intervalleranno le letture.

Artisti per l'anno 2017
Poesia: Asam Bahrami (Iran), Yves Bergeret (Francia), Francesca Brandes (Italia), Arben Dedja (Albania), Valentina Lauducci (Italia), Salah Mahameed (Palestina), Enrico Marià (Italia), Daniel D. Marin (Romania), Daìta Martinez (Italia), Esmail Mohades (Iran), Toni Piccini (Italia), Laura Pierdicchi (Italia), Anila Resuli (Albania), Davide Trame (Italia).
Video: Giorgio Maria Cornelio (Italia), Pinina Podestà (Italia)
Musica: Alessandro Forlin (Italia)

CENTRO CULTURALE CANDIANI
SABATO 21 OTTOBRE
ore 15.00
Congiunzioni Festival internazionale
2 edizione
presentata da Maria Grazia Galatà e Giovanni Asmundo
sala conferenze quarto piano
Ingresso libero

CANDIANI FOTOGRAFIA IL CORPO SOLITARIO. L'AUTOSCATTO NELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

L'autoritratto come poetica, oltre che come tecnica: questi libri offrono per la prima volta una rassegna amplissima di artisti che usano la fotografia avendo come soggetto il proprio io, il proprio corpo. Vengono esaminati artisti di tutto il mondo, dagli anni Settanta a oggi, da quelli più famosi e affermati ai più giovani ed esordienti: i libri infatti vogliono documentare la diffusione esponenziale di questo fenomeno artistico. Attraverso la ricerca della propria identità, con il travestimento, con la narrazione, la sperimentazione, la denuncia, gli artisti pongono problemi profondi che sono psicologici ed estetici, sociali e politici. L'autore dà conto di tutti con una breve introduzione a ogni capitolo, con un esame succinto dei singoli autori e con una selezione delle loro opere, in bianco e nero e a colori. Il lettore vedrà che l'autoscatto è una pratica soprattutto degli artisti di genere femminile e che il corpo viene definito "solitario" proprio perché tale tecnica è eseguita in solitudine, da soli o al massimo con l'ausilio di un amico che preme il pulsante della macchina fotografica, così "il corpo solitario"

Lido, 2014 – foto di Miriam Colognesi

si impone nella società massificata come testimonianza di malessere ma anche come possibilità di evasione e di salvezza. Nel primo volume sono stati esaminati più di 700 artisti e sul tema della pubblicazione sono state realizzate più di dieci mostre in tutta Italia e numerosissime presentazioni in Università, Musei e Accademia, tra le quali l'Accademia di belle Arti di Vienna. Il secondo volume de *Il corpo solitario* è il seguito di quello uscito nel 2011, e segna, al momento, la conclusione della ricerca più che decennale dell'autore su questa tematica. Qui si esaminano circa 1000 artisti, tutti, a parte una decina, non compresi nel precedente testo: così i due volumi risultano come la rassegna più completa ed esaustiva sull'autoritratto fotografico, con artisti di tutto il mondo degli anni che vanno dai Settanta ai nostri giorni. Trattandosi di un libro d'arte, non viene preso in considerazione l'odierno fenomeno del selfie che attiene alla sociologia e non all'estetica.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE
ore 18.00
Il corpo solitario. L'autoscatto nella fotografia contemporanea voll.II,
(Rubbettino Editore) di Giorgio Bonomi
Partecipano Maria Teresa Crisigiovanni, Francesca Della Toffola, Manfredo Manfroi e l'autore
sala conferenze quarto piano
Ingresso libero

foto di Mario Bullo

CANDIANI FOTOGRAFIA MON AMOUR INVERNO A VENEZIA

La lunga storia del Circolo La Gondola è costellata dalle affermazioni di tanti campioni che, giustamente, costituiscono motivo di orgoglio per il blasonato sodalizio veneziano e sono, indiscutibilmente, il segno tangibile di un pensiero e di uno stile che tanto hanno contribuito al diffondersi della fotografia italiana nel mondo. [...]
Bullo Mario capitò al Circolo in un momento di transizione, nel fatidico 1966, quando l'epoca d'oro del primo decennio si era acquetata ma era ancora vivo il gusto della discussione e della critica che continuava ad attirare nuove forze. [...] Al neo socio Bullo si presentò subito un'occasione eccezionale: l'alta marea del novembre '66, la più tremenda, quella che di fatto cambiò la storia di Venezia. Bullo non se la lasciò sfuggire documentando, è ol caso di dirlo, con passione e perizia un evento che in certi momenti sfiorò la tragedia.. Non furono in molti a farlo, e già questo basterebbe a qualificare la sua opera: ma il suo sguardo proseguì nello scandagliare la città, specie nei suoi aspetti minori, come aveva insegnato Monti, trascurando l'ingombrante e risaputa monumentalità insigne e dando prova di acume fotografico ma soprattutto di un atteggiamento rispettoso e non speculativo. [...]

Manfredo Manfroi

CENTRO CULTURALE CANDIANI
VENERDÌ 13 OTTOBRE
ore 17.30
Inverno a Venezia. Scatti d'autore degli anni '60 – '70 (Grafiche Veneziane, 2017) di Mario Bullo
Partecipano Manfredo Manfroi, Giorgia Pollastri e l'autore
sala conferenza quarto piano
Ingresso libero

Dal 13 al 22 ottobre
Esposizione foto dell'autore
quarto piano, negli orari di aperture del Centro Cultural Candiani

VENEZIA NEL MIO CUORE

Il ricordo di una città viva, non solo unica al mondo. E di abitanti fieri delle loro attività, anche quando erano modeste. Orgogliosi di essere il cuore pulsante di un luogo senza pari, dove anche le pietre e i palazzi, forgiati dalla storia e dalla cultura, sembrano avere un'anima. Tra poesia e denuncia, il rimpianto accompagna il ricordo nel momento in cui Venezia, a metà degli anni Settanta, comincia a subire la trasformazione che ne farà una città non morta ma diversa, minata nella sua preziosa fragilità.
Adesso mi çerco a Venezia sta vita,
ma non gh'è più vita: ch'è solo esposizion
de quadri, de ori de zente che passa,
che passa...
ma che se ne va.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE
ore 17.30
Venezia nel mio cuore (Grafiche Carrer, 2017) di Anna Cocco Cortese
In colaborazione con Amici dei Musei e Monumenti Veneziani
sala conferenze quarto piano
Ingresso libero

CANDIANI GROOVE
OTTOBRE / DICEMBRE 2017
A TUTTO GROOVE, DAI NUOVI TALENTI AI PROTAGONISTI DELLA SCENA INTERNAZIONALE

Risale al 2006 la volontà di dare vita al Candiani a una proposta permanente di musica colta e, in quanto luogo del contemporaneo e spazio polifunzionale - come abbiamo più volte avuto modo di sottolineare - non poteva che puntare sulle musiche "di oggi", con un occhio di riguardo alle contaminazioni tra i diversi linguaggi artistici. Allora si chiamava *Jazz Groove* e la programmazione era curata dall'Associazione Caligola, con cui si prosegue la collaborazione, nel frattempo di strada ne abbiamo fatta molta, avvertendo, lungo il cammino, la necessità di ampliare i confini della nostra programmazione e la varietà delle proposte e dei generi musicali. Sotto il cappello di quello che è poi diventato *Candiani Groove*, molti sono gli artisti e i generi che si sono succeduti sul palco di un auditorium atipico nella struttura ma dall'ottima acustica, a detta dei musicisti stessi. Non pochi i protagonisti di rilevanza internazionale, senza però mai venir meno al nostro dovere di valorizzare e promuovere le produzioni italiane, locali e giovanili. Ed è proprio in quest'ottica che abbiamo deciso di dedicare ai giovani l'importante novità dell'edizione ottobre/dicembre del 2017 con *Candiani Groove Nuovi Talenti*, uno spazio riservato esclusivamente a quei musicisti meno noti o già affermati a livello nazionale che hanno voglia di mettersi in gioco presentando un loro progetto personale. Come a esempio Marco Trabucco - contrabbassista e bassista elettrico - che in quintetto con Matteo Alfonso, Gianluca Carollo, Andrea Ghezzo, e Luca Colusso, il 21 ottobre presenterà *A Long Trip/ With you*, proponendo una rilettura del jazz e del blues in chiave africana. O come nel caso di Filippo Vignato -trombonista, improvvisatore e compositore nonché miglior nuovo talento del jazz italiano 2016 nel referendum Top Jazz di Musica Jazz - che in quartetto con Giovanni Guidi – già incontrato da protagonista nella passata stagione - Mattia Magatelli e Attila Gyarfas con *Harvesting Minds* ci conduce "all'origine delle motivazioni che ci spingono a suonare".
La programmazione "ufficiale" prenderà il via venerdì 6 ottobre, con i Sex Mob, gruppo nato da una felice intuizione di Steven Bernstein che -con Briggan Krauss, Tony Scherr e Kenny Wollesen- per celebrare i vent'anni di attività porterà in tour *Cultural Capitol*. Nono album ma primo progetto interamente autoprodotto, composto esclusivamente da composizioni originali di Bernstein e concepito come "music for music lovers" . Bernstein ha spesso lavorato per il cinema, la radio e la televisione -ha diretto tra le altre cose la Kansas City Band per il film *Kansas City* di Robert Altman- e vanta collaborazioni con moltissimi artisti di primo piano della scena musicale americana tra i quali: Leonard Cohen, Aretha Franklin, Roswell Rudd, Sam Rivers, Medeski Martin & Wood, Don Byron, Lou Reed, Bill Frisell e Courtney Love.
Dalle sofisticate sonorità newyorchesi si passa, il 14 ottobre, alla World Music di Enzo Avitabile con il suo *Acoustic World*. In una speciale formazione in trio con Gialuigi Fenza e Emidio Ausiello, il polistrumentista e cantautore napoletano proporrà, in acustico appunto, una serie di brani prodotti dal 2003 a oggi: una musica che dalle influenze del ritmo africano passa attraverso la musica antica della pastellessa e della zeza fino ai canti sacri e al pop. Con alle spalle una carriera di oltre trent'anni, ha da poco ricevuto il David di Donatello come Miglior Musicista per aver composto le musiche di *Indivisibili* di Edoardo De Angelis e per la Migliore canzone originale con *Abbi pietà di noi* dello stesso film.
Scendiamo poi sempre più a Sud assieme ai Dinamitri jazz folklore, giù fino a Timbuctu, con il jazzista livornese Dimitri Grechi Espinoza. Con lui Piero Gesuè, Emanuele Parrini, Beppe Scardino, Pee Wee Durante, Gabrio Baldacci, Andrea Melani e Simone Padovani, tutti insieme alle radici della cultura musicale tuareg come punto di arrivo di un viaggio all'indietro nelle varie connessioni del jazz con altre tradizioni musicali. E tutti insieme, il 29 ottobre, sul palco del Candiani presenteranno *Exwide Live*, l'ultimo dei numerosi dischi del gruppo.
Rimanendo sempre in Africa, il 4 novembre sarà la volta di un progetto concretamente a favore di questa terra. Il pianista Claudio Cojaniz presenterà infatti -assieme ad Alessandro Turchet, Luca Colussi, e Luca Grizzo - il nuovo cd *Songs for Africa* nato in collaborazione con l'associazione di cooperazione internazionale Time for Africa. Il ricavato delle vendite andrà a finanziare un progetto educativo per le famiglie dei minatori di Marikana in Sudafrica, perchè Cojaniz "crede nella musica impegnata" e in una sorta di "educazione sentimentale africana, tra jazz e blues".
Il 12 novembre, dopo il successo di Oum lo scorso marzo, è in arrivo un altro dei protagonisti del festival di Taragalte. Si tratta di Aziz Sahmaoui, un musicista fondamentale della world music che ha a lungo collaborato con Joe Zawinul prima di dare vita ad un suo progetto originale. In quintetto con Hervé Sambe, Alioune Wade, Cheikh Diallo e Adhil Mirghani, Aziz & University of Gnawa si esibiranno in una magica fusione tra musica araba e sound dell'Africa nera. Il 19 rimaniamo sulle sponde del mediterraneo, da una parte il Salento con Maria Mazzotta, una voce che fonde, come pochi eguali, classicità, dolcezza, aggressività, e potenza, già apprezzata in passato al Candiani con il Canzoniere Grecanico Salentino. Dall'altra sponda del mare Tirana, con Redi Hasa, anche lui già protagonista in passato sul palco del Candiani come pilastro della Bandadriatica. Ora stretto collaboratore di Ludovico Einaudi, Redi viene definito "il violoncello più creativo nell'area della musica adriatica, tra le sponde italiche e balcaniche". Assieme presenteranno il nuovo disco di imminente uscita che racconta storie: del sud Italia e dei Balcani, delle genti della Vecchia Europa e dei migranti di ogni tempo e luogo, secondo il loro personale sentire in un gioco di tradizione, sperimentazione e improvvisazione.
Non ha invece bisogno di presentazione il Canzoniere Grecanico Salentino, il gruppo che ha fatto la storia della World Music italiana, gradito ritorno al Candiani il 2 dicembre. La band composta da Mauro Durante, Alessia Tondo, Silvia Perrone, Giulio Bianco, Massimiliano Morabito, Emanuele Licci e Giancarlo Paglialunga, presenterà l'ultima fatica, *Quarant*a, ancora in tour dopo innumerevoli spettacoli tra Stati Uniti, Canada, Europa e Medio Oriente.
Il 6 dicembre, spazio nuovamente al jazz newyorkese, per un'altra celebrazione. Gli Human Feel: Chris Speed, Andrew D'Angelo e Kurt Rosenwinkel, capitanati da Jim Black festeggiano quest'anno i trent'anni di attività. L'ultimo loro lavoro discografico è un Ep, *Party favor*, pubblicato nel 2016.
Il 15 dicembre sarà la volta di una band davvero esplosiva: multilingue, cosmopolita, colorata, la loro musica annulla ogni confine. Stiamo parlando dei Terrakota, di origine portoghese, anche se il primo seme è stato piantato nel '99 in Burkina Faso, il loro lavoro riunisce insieme diversi popoli, lingue e culture: portoghese, creolo, wolof, spagnolo inglese e arabo, ritmi afrocubani, soukous, samba funk reggae, chimurenga e perfino musica indiana. Assolutamente da non perdere.
Chiuderà il ciclo, il consueto appuntamento natalizio con la musica religiosa afroamericana... stay tuned!

Elisabetta Da Lio

Terrakota_musicastrada_pirates

CANDIANI GROOVE
CULTURAL CAPITAL / SEXMOB

Vent'anni di Sexmob, gruppo nato quasi per caso da un'idea del trombettista Steven Bernstein, che inizialmente firma e arrangia tutti i brani in repertorio dando vita al progetto durante una lunga residenza alla Knitting Factory, celebre locale newyorkese diventato anche etichetta. Da un lato c'è l'esigenza di esercitarsi con il difficile strumento che ha da poco scelto di suonare, la "slide trumpet", tromba con la culisse, alla stregua del trombone, dall'altro c'è il desiderio di riportare il divertimento e l'ironia nel jazz contemporaneo. Questo obiettivo porta ben presto il quartetto ad ampliare il proprio repertorio originale con rivisitazioni di brani del pop, siano essi di Prince, dei Rolling Stones o degli Abba; ma c'è anche spazio per Duke Ellington, per le musiche dei film di James Bond o quelle scritte da Nino Rota per Federico Fellini.
Il debutto discografico avviene nel 1998, con *Din of Inequity*, cui farà seguito due anni dopo *Solid Sender,* entrambi pubblicati dalla Knitting Factory. Si arriva quindi, dopo molti dischi, fra cui spicca un riuscito live registrato nel 2006 al festival di Willisau con ospite il tastierista John Medeski, ai più recenti *Cinema, Circus & Spaghett,. Sexmob plays Fellini*, pubblicato nel 2013, e *Cultural Capital,* forse il lavoro più personale del quartetto, totalmente autoprodotto e in origine distribuito solo ai concerti, ma dalla scorsa primavera distribuito ufficialmente. Composto esclusivamente da brani originali di Bernstein, l'album è un manuale di efficacia comunicativa e perizia compositiva, ed alterna episodi essenziali, giocati sull'immediatezza della performance, a più complesse strutture multi-tematiche. Se Bernstein, classe 1961, è un musicista aperto ed eclettico, con alle spalle collaborazioni anche al di fuori dell'ambito jazzistico, da Lou Reed ad Aretha Franklin, dai Lounge Lizard a Leonard Cohen, non sono da meno i suoi preziosi partner, musicisti estremamente duttili come Briggan Krauss (sax alto e baritono) o l'affiatata coppia ritmica formata dal bassista Tony Scherr e dal batterista Kenny Wollesen, che ritroviamo frequentemente anche a fianco di Bill Frisell.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
VENERDI' 6 OTTOBRE
ore 21.00
in collaborazione con Associazione Caligola
SEXMOB
Cultural Capital
Steven Bernstein, *slide trumpet*
Briggan Krauss, *sax alto e baritono*
Tony Scherr, *basso*
Kenny Wollesen, *batteria*
auditorium quarto piano
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

CANDIANI GROOVE
ACOUSTIC WORLD / ENZO AVITABILE

Con il progetto *Acoustic World* Enzo Avitabile ripercorre in chiave acustica (formazione in trio) gli ultimi anni della sua produzione discografica, proponendo brani tratti da tutti i suoi progetti dal 2003 ad oggi.
Salvamm 'O Munno, *Sacro Sud*, *Festa Farina e Forca*, *Napoletana*, *Black Tarantella* sono i dischi dai quali si attinge per poter dar vita a un concerto che è incontro "intimo", nel quale Enzo Avitabile guida il pubblico attraverso un percorso fatto di emozioni e di conoscenza di un linguaggio musicale personalissimo ed originale che lo ha reso uno dei riferimenti mondiali della World Music e probabilmente l'artista italiano più rappresentativo di questo genere. Nella *"sua"* World Music Enzo Avitabile ha saputo sposare il bagaglio artistico di una carriera ormai trentennale con una ricerca continua di innovazione musicale, con uno sguardo sempre attento al sociale, cantando le sofferenze degli ultimi ma anche le loro speranze, che sono le speranze di una grossa parte della popolazione del mondo. Un artista che canta il Sud, che non è solo sud geografico ma uno stato dell'animo e della condizione umana. Un Sud che vuole cercare il suo riscatto attraverso la scoperta e la valorizzazione delle proprie radici, attraverso un percorso di crescita culturale, una fame di conoscenza, di sapere, di mescolanza in un rapporto alla pari, dove non esistono vincitori né vinti, ma solo esseri umani che interagiscono in un rapporto di fratellanza nella ricerca comune di un percorso di pace, che può e deve passare anche attraverso la musica che da sempre è veicolo di trasmissione di culture e tradizioni.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
SABATO 14 OTTOBRE
ore 21.00
ENZO AVITABILE
Acoustic World
Enzo Avitabile,*voce, arpina, fiati, tamburo*
Gianluigi Di Fenza, *chitarra*
Emidio Ausiello, *percussioni*
auditorium quarto piano
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

CANDIANI GROOVE
EXWIDE LIVE / DINAMITRI JAZZ FOLKLORE

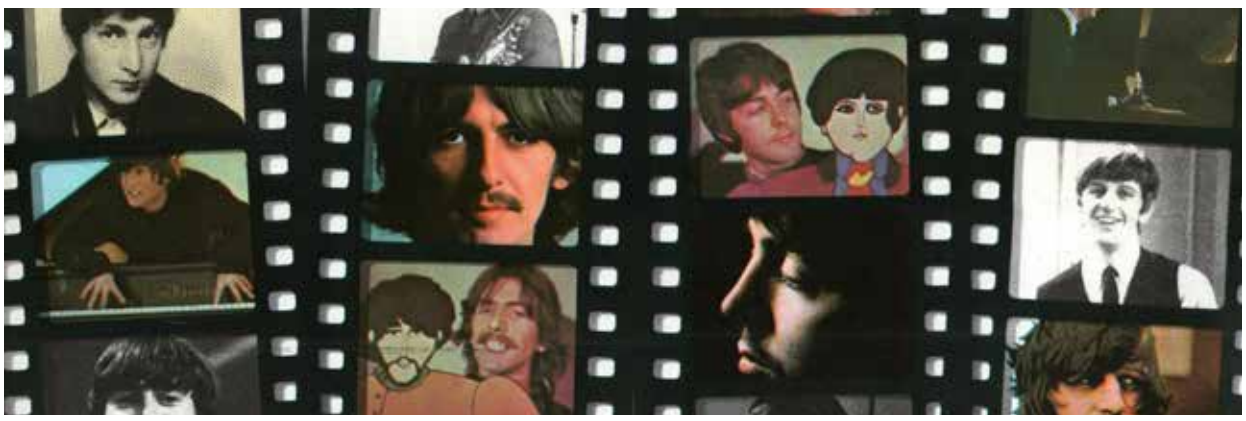
Nel deserto è facile perdersi, ma si può anche rischiare di ritrovarsi. E' per questo che tanti se ne sono invaghiti. E se a Timbuctu i Dinamitri Jazz Folklore hanno potuto ritrovare le radici musicali di una cultura antica come quella tuareg per arrivare a toccarne l'essenza, allo stesso tempo si son dovuti rimettere in gioco. La toscanità, l'identità aperta e il senso comunitario che ha reso questa esperienza diversa da tante altre, sono state le chiavi di un incontro possibile. Ecco perché emerge in questo disco "live" una doppia anima: da un lato la forte spiritualità ritualistica, da sempre presente nel jazz del livornese Dimitri Grechi Espinoza, dall'altra il debordante vitalismo che lo ha contagiato attraverso Ahmed Ag Kaedi degli Amanar, o gruppi come i Tartit ed i Daktaris. L'obiettivo sembra essere quello di esplorare il linguaggio jazz studiandone le connessioni con i diversi idiomi e compiendo una sorta di cammino a ritroso: da Ornette Coleman al jazz modale, dal be-bop alle polifonie di New Orleans, dal blues all'Africa. Attivo dal 1999, il gruppo pubblica nel 2000 *Vita Nova*, ma il suo potenziale si esprime appieno nel 2003 con il secondo lavoro, *Folklore in black*, che ha come ospite il clarinettista italo-americano Tony Scott. E se il terzo disco, *Congo Evidence*, vede la presenza del poeta neroamericano Sadiq Bey, nel successivo, *Akendengue Suite*, c'è l'ancor più celebre Amiri Baraka (Leroi Jones), che compare ancora in *Live in Sant'Anna Arresi 2013*. Ma è *La Società delle Maschere*, del 2012, a segnare l'inizio della collaborazione dei Dinamitri Jazz Folklore con il vocalist Piero Gesuè, originario del Salento ma da anni trasferitosi in Toscana, valore aggiunto anche di questo nuovo lavoro, registrato dal vivo. Fra tutti gli album della formazione di Dimitri Grechi Espinoza, sempre molto attenti alle suggestioni dell'Africa sahariana, *Exwide Live* è quello che coglie maggiormente il lato giocoso del gruppo, in grado di essere profondo senza per questo mai apparire troppo "serioso". La dimensione legata al ballo emerge soprattutto in concerto, quando il pubblico diventa parte attiva della performance musicale.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
DOMENICA 29 OTTOBRE
ore 18.00
in collaborazione con Associazione Caligola
DINAMITRI JAZZ FOLKLORE
Exwide Live
Piero Gesuè, *voce*
Emanuele Parrini, *violino*
Dimitri Grechi Espinoza, *sax alto*
Beppe Scardino, *sax baritono*
Pee Wee Durante, *organo hammond, elettronica*
Gabrio Baldacci, *chitarra*
Andrea Melani, *batteria*
Simone Padovani, *percussioni*
auditorium quarto piano
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

IOSONOMUSICA.
PRIMIZIE DI STAGIONE

La XXXII Stagione di musica sinfonica e da camera di Mestre del Toniolo riparte di slancio, forte di una formula che affianca ad alcuni grandi nomi del concertismo internazionale i giovani più affermati delle ultime generazioni. La direzione artistica di Mario Brunello conferma una particolare attenzione per la ricerca di nuovi repertori e forme di comunicazione, in cui qualità artistica e sensibilità contemporanea possano dischiudere orizzonti percettivi inediti, soprattutto presso le nuove generazioni. Particolare rilievo simbolico, oltre che sonoro, assume l'avventura musicale che vede uniti i ragazzi della GOM ed il Coro Manos Blancas del Friuli, formazione quest'ultima composta da bambini e adolescenti portatori di handicap con deficit sensoriali e cognitivi (la cui icona è rappresentata appunto da piccoli guanti bianchi — "manos blancas"), a comporre due orchestre e due cori per rilanciare la gioia di vivere con la musica, sullo sfondo di un comune richiamo al dovere della solidarietà.
Ritorna, tra le star del pianismo internazionale più aperte alle nuove generazioni, il turco Fazil Say, che accanto all'*Appassionata* di Beethoven presenta *Gezi Park 2*, sonata da lui composta per ricordare i fatti di Istanbul nel 2014. Ed è poi il turno di *Bach is in the Air*, dal barocco al jazz: Ramin Bahrami e Danilo Rea accorderanno sul palco i loro differenti approcci alla musica eterna di Johann Sebastian Bach, rendendoli complementari.
Novità di quest'anno, l'esibizione in qualità di esecutori dei grandi direttori d'orchestra, chiedendo loro di renderci partecipi della propria "visione" musicale. Di qui l'atteso concerto di Sir Antonio Pappano, dal 2005 Direttore Musicale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma e dal 2002 Music Director del Covent Garden di Londra. Vera "summa" di musicale sapienza, è attesa la stella di Ottavio Dantone, dal 1996 Direttore Musicale dell'Accademia Bizantina di Ravenna, accanto al più famoso flauto barocco italiano, Giovanni Antonini, fondatore e direttore dal 1989 de Il Giardino Armonico di Milano. Non mancherà la Fondazione Teatro La Fenice con una sua produzione, in buona compagnia con significative rappresentanze del Teatro alla Scala di Milano, al Toniolo con l'intera sezione dei corni, e dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, con il primo violoncello solista di Luigi Piovano.
Si diceva, per l'appunto, largo ai giovani; tra i quali il futuro vincitore del Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano, e la giovanissima violinista Laura Bortolotto, impegnata a completare l'integrale delle composizioni per violino e pianoforte di Beethoven. La sezione quartetti e trii è validamente rappresentata da due gruppi di giovani già molto affermati in campo internazionale: il Quartetto di Cremona ed il Trio Boccherini. Una grande stagione alle porte, insomma, da gustare per intero.

Roberto Ranieri



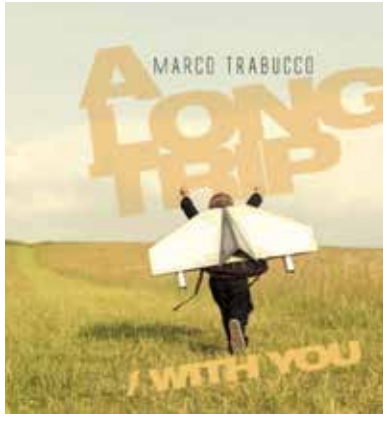
I BEATLES AL CINEMA / MAGICAL MYSTERY

La storia dei Beatles attraverso estratti delle pellicole che li vedono protagonisti, intervallate da brevi narrazioni e interventi live del quintetto Magical Mystery che eseguirà alcuni brani legati ai film. L'intento è fornire nuovi e suggestivi spunti di riflessione per meglio comprendere la poetica musicale e sociale del celebre quartetto e suggerire un messaggio di modernità a quanti iniziano ad affacciarsi sulla scena musicale, confermando, se mai ce ne fosse bisogno, la sconvolgente miniera di informazioni che ancora oggi il gruppo custodisce. L'attività cinematografica del gruppo sarà proposta in ordine cronologico: dalla sfolgorante ascesa di *A hard day's night -Tutti per uno* (1964), *Help!* (1965), agli esperimenti psichedelici della vetta con *Magical Mystery Tour* (1967), *Yellow Submarine* (1968) sino al disarmante e implosivo deterioramento dei rapporti e conseguente scioglimento *Let It Be* (1970). Il cinema come chiave di lettura dunque ma anche come invito a esplorare nuovamente la storia di un gruppo che ha influenzato non solo la musica ma anche i costumi e la società di un'intera epoca.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
VENERDÌ 27 OTTOBRE
ore 21.00
MAGICAL MYSTERY
I Beatles al cinema
Eddy De Fanti chitarra, *voce*
Massimo Bellio tastiera, *voce*
Roberto Cecchetti chitarra, *voce*
Andrea Ghion basso, *voce*
Matteo Ramuscello, *batteria*
Gigi Campalto, *tecnico audio e video*
Pierangelo Tripoli, *organizzazione*
Luisa Bassetto, *moderatrice*
auditorium quarto piano
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

CANDIANI GROOVE
A LONG TRIP / WITH YOU / MARCO TRABUCCO 5ET

Il titolo di questo nuovo progetto discografico targato *Abeat* tradisce da subito l'intento dell'autore: un racconto che si snoda lentamente e inesorabilmente sino a conquistare l' immaginario ascoltatore quasi come in un ipotetico viaggio in cui, via via, "tappa dopo tappa", si incontrano nuovi paesaggi (sonori),



nuove suggestioni. Temi decisi, delicati, circolari che lasciano largo spazio all'immaginazione. Una musica evocativa che acquista solida consistenza, traccia dopo traccia, tappa dopo tappa appunto, costruendo alla fine un percorso completo dove si incontrano e susseguono ogni volta differenti sapori, colori, pensieri e profumi. Una dimensione eminentemente acustica, una concezione del piano sonoro qui riprodotto con estrema accuratezza e un perfetto bilanciamento timbrico rendono giustizia a un lavoro articolato, profondamente evocativo e, ne siamo certi graditissimo a una platea eterogenea. Alto profilo audiofilo.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
SABATO 21 OTTOBRE
ore 21.00
MARCO TRABUCCO 5ET
A Long Trip / With You
Marco Trabucco, *contrabbasso e composizioni*
Matteo Alfonso, *piano*
Gianluca Carollo, *flicorno*
Andrea Ghezzo, *chitarra*
Luca Colussi, *batteria*
auditorium quarto piano
Ingresso: intero euro 8 – ridotto 5 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

BOGIE IL DIVO: VOLTO DURO E CUORE TENERO

Bogart. Sguardo imperturbabile, broncio irresistibile, fisico dell'uomo qualunque.
Miscela esplosiva e quando prende la scena, non ce n'è per nessuno. I ruoli li ha fatti tutti: gangster maledetto, detective glaciale e romantico, avventuriero tormentato, navigatore più o meno solitario. E poi milionario e forzato in fuga con momenti di elegante comicità dove le labbra, in genere pietrificate in una specie di ghigno fascinoso, concedono sorrisi irresistibili.
Ha lavorato con i più grandi registi tra gli anni '30 e '50, da Michael Curtiz a John Huston, da Howard Hawks a Nicholas Ray, Billy Wilder e tanti altri. E ha avuto accanto attrici come Ingrid Bergman, Katharine Hepburn e Lauren Bacall, anche compagna nella vita.
La Casa del Cinema dedica una gustosa retrospettiva a Humphrey Bogart a sessant'anni dalla morte, scegliendo tra i tantissimi film che il divo di Hollywood ha realizzato, incarnando eroi maledetti, romantici, sfuggenti, malinconici, ironici e sempre inquieti. Anche quando i personaggi a sua disposizione volano leggeri sul tono della commedia, come in *Sabrina* (1954), *Non siamo angeli* (1955) e *La regina d'Africa* (1951) – primo film a colori di Bogart e per il quale vince l'Oscar – comunque c'è sempre una nota stonata, una stortura nello sguardo, un pensiero recondito che intuiamo e che ci affascina oggi più che mai. Non importa se diversi film non sono considerati capolavori – la critica non ci è andata sempre leggera – *Bogie* li ha comunque consegnati all'eternità, con la sua presenza decisa, la recitazione misurata e incisiva, la distanza dai modelli stereotipati dello stars system – restano inconfondibili e preziosissimi la sua parlata strana dovuta a un incespicare della voce e quel labbro imbambolato che fa impazzire. Tutto ha solo reso il divo più divo.
Dunque ritroviamo il detective de *Il mistero del falco* (1941), Rick di *Casablanca* (1942), il comandante paranoico de *L'ammutinamento del Caine* (1954) e tutti i personaggi di *Bogie*, eroe duro dal cuore tenero.

Elena Cardillo

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
26 SETTEMBRE
6, 10, 12, 17, 19, 24, 26, 31 OTTOBRE
ore 17.30 e 20.30
Ingresso soci CinemaPiù

CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Ingresso soci CinemaPiù

Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli italiani

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE
Il mistero del falco
(*The Maltese Falcon*, USA, 1941, 97', b/n)
di John Huston

Un detective privato è alla ricerca degli assassini del suo socio. L'uomo rimane implicato nella misteriosa scomparsa di una preziosa statuetta raffigurante un falco.
Tratta da un romanzo di Dashiell Hammett, è l'opera prima di Huston che accettò la candidatura di Humphrey Bogart. Quest'ultimo per dieci anni aveva sostenuto il ruolo del gangster, nei suoi primi trentaquattro film prodotti dalla Warner Brothers, e con *Il mistero del falco* Bogart si liberò del suo stereotipo e costruì l'immagine duratura, cinica e romantica insieme, del detective che opera nell'ambito dell'arido mondo della criminalità urbana. (George Morris in *Storia illustrata del cinema*, Milano, De Agostini Editore, 1981)

VENERDÌ 6 OTTOBRE
Casablanca
(USA, 1942, 99', b/n)
di Michael Curtiz
Oscar come miglior film, regia (M. Curtiz) e sceneggiatura non originale (1944)

S'incontrano nel principale porto del Marocco nel 1941 poliziotti francesi, spie naziste, fuoriusciti antifascisti, avventurieri di rango, piccoli sciacalli. L'americano Rick Blaine, proprietario di un bar, aiuta Ilsa, la donna che amava (e ama ancora) e suo marito, perseguitato politico, a lasciare in aereo la città.
La guerra proietta Bogart in universi cosmopoliti e differenziati, dove egli continua ad agire a modo suo. Eroe volutamente immobile, in quell'era di forsennato patriottismo si arroga il diritto alla riflessione e al cinismo, le sue sole garanzie di libertà. (Michel Ciment in *Dizionario Larousse del cinema americano*, Roma, Gremese Editore, 1998)

MARTEDÌ 10 OTTOBRE
Il grande sonno
(*The Big Sleep*, USA, 1946, 114', b/n)
di Howard Hawks

L'investigatore privato Philip Marlowe viene ingaggiato dal generale Sternwood per risolvere una faccenda di ricatti incentrata sulla figlia minore. I ricattatori vengono uccisi, ma Marlowe prosegue egualmente le indagini.

Tre anni dopo essere stato Sam Spade in *Il mistero del Falco*, Humprey Bogart iniziò nell'ottobre 1944 le riprese del *Grande sonno*, interpretando così anche Philip Marlowe e diventando l'incarnazione definitiva del detective hardboiled sul grande schermo. (Renato Venturelli in *Poliziesco americano in cento film*, Genova, Le Mani, 1995)

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE
L'isola di corallo
(*Key Largo*, USA, 1948, 102', b/n)
di John Huston
Oscar come miglior attrice non protagonista (Claire Trevor) (1949)

Il maggiore Frank Mccloud si reca nell'isola di Key Largo per rivedere Nora Temple, la vedova del suo migliore amico e compagno d'armi. La donna gestisce con il suocero un albergo cadente frequentato da contrabbandieri. Memorabile, e forse unico esempio di "gangster film gotico", quasi completamente ambientato in un hotel buio e isolato, impregnato della fustrazione del dopoguerra e del rimpianto di un'era ormai sepolta. (Morando Morandini in *Il Morandini 2008 - Dizionario dei film*, Milano, Zanichelli, 2007)

MARTEDÌ 17 OTTOBRE
Il diritto di uccidere
(*In a Lonely Place*, USA, 1950, 89', b/n)
di Nicholas Ray

Uno sceneggiatore in crisi, Dixon Steel, sospettato di un omicidio viene scagionato da una vicina, Laurel Gray. Tra i due nasce l'amore ma la donna scopre che lui è un tipo violento e instabile, che potrebbe arrivare veramente all'omicidio. Grande suspense psicologica, in cui Bogart è perfetto nei panni di un personaggio ambiguo, affascinante e repulsivo. (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti, Dizionario dei film 2008*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2007)

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE
La regina d'Africa
(*The African Queen*, USA, G.B., 1951, 103')
di John Huston
Oscar come miglior attore protagonista (Humprey Bogart) (1952)

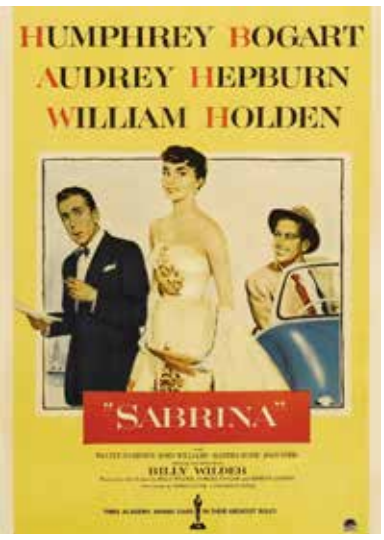
È una storia d'amore che ha per protagonisti un cinquantenne irsuto e alcolista e una zitella ossuta e bigotta che ha passato la quarantina. È un film di ambiente africano, dove l'Africa, il folklore, il colore, il fascino dell'Africa sono quasi assenti. Ricorda Huston: «Katie (Hepburn) e Bogart erano proprio buffi insieme. Ognuno dei due riusciva a fare emergere le migliori qualità dell'altro, e il mescolarsi delle loro due diverse concezioni artistiche riusciva a portare alla luce inaspettatamente il lato ameno di situazioni drammatiche». (Morando Morandini in *John Huston*, Firenze, Il Castoro Cinema, 1995)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE
L'ammutinamento del Caine
(*The Caine Mutiny*, USA, 1954, 119')
di Edward Dmytryk
Nomination all'Oscar come miglior film, attore protagonista (Humprey Bogart), non protagonista (Tom Tully), sceneggiatura, sonoro, montaggio e colonna sonora (1955)

Un comandante con i nervi logorati da anni di guerra prende il comando di un dragamine sul fronte del Pacifico e tiranneggia l'equipaggio. Durante un tifone, il suo secondo si ammutina per poi venire deferito alla corte marziale, ma un abile difensore riesce a farlo assolvere. *L'ammutinamento del Caine*, oltre a inserirsi nel filone delle classiche figure disegnate da Bogart, nella sua parabola recitativa, è senza dubbio uno dei maggiori risultati di tutta la sua carriera: il personaggio interpretato da Bogart schiaccia i coprotagonisti più di quanto Heran Wouk avesse fatto tratteggiandolo nel libro, da cui il film è tratto. (Guido Aristarco in *Il Mito dell'attore: come l'industria della star produce il sex symbol*, Bari, Edizioni Dedalo, 1983)

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE
Sabrina
(USA, 1954, 108', b/n)
di Billy Wilder
Oscar come migliori costumi (1955)

Per dimenticare il figlio del padrone di cui è innamorata fin da ragazzina, la figlia dell'autista di una ricca famiglia americana va a studiare a Parigi. Trasformata in una donna di classe e gran fascino, torna due anni dopo e fa innamorare tutti e due i padroni, lo scapestrato e il serio. Sarà il secondo che la porterà all'altare.



Il sessantanovesimo lungometraggio di Humprey Bogart è interessante, fra l'altro, per essere una delle rare occasioni in cui interpreta una commedia, ma soprattutto fornisce un interessante indizio, nel ritratto di Linus Larrabee, il figlio ligio e leale, sul tipo di persona che Bogart avrebbe potuto essere se non si fosse dedicato alla recitazione e avesse seguito le aspettative della famiglia d'origine. (Jonathan Coe in *Caro Bogart. Una biografia*, Milano, Feltrinelli Editore, 2003)

MARTEDÌ 31 OTTOBRE
Non siamo angeli
(*We're No Angels*, USA, 1955, 101')
di Michael Curtiz

Tre forzati, evasi dall'Isola del Diavolo, con la scusa di aggiustare il tetto, s'introducono nella casa di un negoziante che per il suo troppo buon cuore non riesce a far prosperare i propri affari. I tre conquistati dall'affabilità del padrone di casa, di sua moglie e della figliola Isabella, si renderanno, a modo loro, molto utili alla famigliola... Da una fortunata commedia di Albert Husson, dall'aria quasi natalizia, ha umorismo, ritmo ineccepibile del cinema classico e ottimi interpreti, con un Bogart spassosamente autoironico. (Dal *pressbook* del film)

IN YOUR DREAMS I AM A LANDSCAPE

In Your Dreams I Am a Landscape è una panoramica di cinema sperimentale e d'artista incentrata sulla rappresentazione dell'esperienza umana del paesaggio naturale che si svolgerà alla Casa del Cinema in tre serate intitolate: *Dentro la montagna*, *Attraverso le nuove pianure* e *Sopravvivere nei territori dimenticati*. Presentata da Wunderkammer Associazione Culturale, e curata da Linda Rigotti e Daniele Pezzi, è una rassegna studiata per restituire al pubblico una sequenza cinematografica fluida in cui le opere scelte si richiamano a vicenda andando a comporre una compatta esperienza sensoriale. Il desiderio di tracciare un racconto dei molti modi di percepire questa complessa relazione con il mondo naturale si è sviluppato dalla volontà di conoscere diversi punti di vista - provenienti anche da luoghi e culture lontane tra loro - nel tentativo di avere una più ampia visione di quanto questo incontro sia (ancora) luogo di interrogativi, dubbi, intuizioni e certezze, ma anche conferma della sua esistenza.

In Your Dreams I Am a Landscape è un progetto nomade e in continua trasformazione, i lavori e gli artisti coinvolti possono variare ad ogni appuntamento; una flessibilità necessaria per stare al passo con la continua scoperta di nuove opere.

Linda Rigotti e Daniele Pezzi

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
3, 4, 5 OTTOBRE
ore 17.30 e 20.00
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
Sala conferenze quarto piano
ore 17.00 e 21.00
ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE
Paterson (USA, 2016, 113')
di Jim Jarmusch

Paterson vive a Paterson, New Jersey, con la moglie Laura e il cane Marvin. Ogni giorno guida l'autobus per le vie della città, ogni sera porta fuori il cane e beve una birra nel pub dell'isolato. Mentre la moglie colleziona progetti fantasiosi e fuori portata, e decora ininterrottamente la loro casa, Paterson appunta umilmente le sue poesie su un taccuino, che porta sempre con sé. Nei suoi versi si fondono la passione per William Carlos Williams, nativo di Paterson, Ginsberg, O'Hara, ma anche il suo orizzonte quotidiano. Proprio il dono di uno sguardo poetico sembra essere ciò che lo eleva da una routine di luoghi e azioni uguali a se stesse e sottilmente angoscianti. (mymovies.it)

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE
È solo la fine del mondo (*Juste la fin du monde*, Francia, 2016, 95')
di Xavier Dolan
Vincitore del Grand Prix al Festival di Cannes (2016)
Vincitore del Premio César per migliore attore, miglior regista e miglior montaggio (2016)

Da dodici anni Louis, drammaturgo affermato, è lontano da casa. Si è chiuso la porta alle spalle e non è si più voltato indietro. Ma adesso Louis sta morendo e a casa ci vuole tornare. Imbarcato sul primo aereo, rientra in seno alla famiglia che lo attende tra premurosità e isteria. Sulla soglia lo accoglie l'abbraccio di Suzanne, la sorella minore che non ha mai visto crescere, Antoine, il fratello maggiore che si sente minacciato dal ritorno del fratello che aveva monopolizzato l'attenzione dei genitori durante tutta la sua infanzia, Catherine, la cognata insicura e mai conosciuta che esprime le sue verità balbettando, la madre, affatto preparata al ritorno di un figlio mai compreso. Adesso che Louis è tornato lei vorrebbe tanto che le cose funzionassero, che i suoi figli trovassero le parole per dirsi ma nessuno dice e tutti sentenziano. Nessuno sa più niente dell'altro, la morte si appressa e la voce per annunciarla si spegne su un indice che chiede il silenzio. (mymovies.it)

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE
Moonlight (USA, 2016, 110')
di Barry Jenkins
Vincitore del Premio Oscar 2017 come miglior film, miglior attore non protagonista e migliore sceneggiatura non originale
Vincitore ai Golden Globe Awards 2017 per il miglior film drammatico

Il giovane Chiron vive in una zona fortemente colpita dall'abuso di crack. Vittima di bullismo a scuola e distrutto da una vita domestica difficile, Chiron rischia di diventare una statistica: un altro ragazzo nero dominato e distrutto dal sistema. Nonostante la sua bassa statura e la natura taciturna, Chiron è un sopravvissuto. Quando cresce, diventa chiaro che la sua vera battaglia non andrà combattuta per le strade. La sua è una lotta interiore: una resa dei conti con il profondo sentimento d'amore che prova per il suo migliore amico. (filmup.leonardo.it)

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE
Captain Fantastic (USA, 2016, 120')
di Matt Ross
Vincitore del premio Un Certain Regard - Premio alla regia al Festival di Cannes (2016)

Ben e la moglie hanno scelto di crescere i loro sei figli lontano dalla città e dalla società, nel cuore di una foresta del Nord America. Sotto la guida costante del padre, i ragazzi, tra i cinque e i diciassette anni, passano le giornate allenandosi fisicamente e intellettualmente: cacciano per procurarsi il cibo, studiano le scienze e le lingue straniere, si confrontano in democratici dibattiti sui capolavori della letteratura e sulle conquiste della Storia. Suonano, cantano, festeggiano il compleanno di Noam Chomsky e rifiutano il Natale e la società dei consumi. La morte della madre, da tempo malata, li costringe a intraprendere un viaggio nel mondo sconosciuto della cosiddetta normalità: viaggio che farà emergere dissidi e sofferenze e obbligherà Ben a mettere in discussione la sua idea educativa. (trovacinema.repubblica.it)

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE
Il cliente (*Forushande*, Iran, Francia, 2016, 124')
di Asghar Farhadi
Vincitore Premio Oscar 2017 per il miglior film straniero
Vincitore per il Miglior attore e miglior sceneggiatura al Festival di Cannes 2016

Una giovane coppia borghese di attori che vive nel centro di Teheran è costretta ad abbandonare la propria casa per il rischio di un imminente crollo dell'edificio. Un amico, attore che come loro sta preparando il debutto di Morte di un commesso viaggiatore, offre loro una sistemazione temporanea: un appartamento lasciato libero da poco da una donna. In questa "nuova" casa, però, la precedente inquilina ha lasciato molto di più che alcuni oggetti personali, e a farne le spese saranno proprio Emad e Rana, o meglio, ciò che di loro sopravviverà al dramma che li ha travolti. (cultframe.com)

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE
Jackie (USA, Cile, 2016, 91')
di Pablo Larrain

Sono passati cinque giorni dalla morte di John Kennedy e la stampa bussa alla porta di Jackie per chiedere il (reso)conto. Una relazione particolareggiata dei fatti di Dallas. Sigaretta dopo sigaretta, Jackie ristabilirà la verità e stabilirà la sua storia attraverso le domande di Theodore H. White, giornalista politico di Life. Una favola che il suo interlocutore redige e Jackie rilegge, rettifica, manipola, perfeziona per dire al mondo di Camelot, dell'arme, la dama e il cavaliere che fecero l'impresa e la Storia fino al declino della loro buona stella. (mymovies.it)

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE
Manchester by the Sea (USA, 2016, 135')
di Kenneth Lonergan
Vincitore del Premio Oscar 2017 come miglior attore protagonista e miglior sceneggiatura originale

Lee Chandler conduce una vita solitaria in un seminterrato di Boston, tormentato dal suo tragico passato. Quando suo fratello Joe muore, è costretto a tornare nella cittadina d'origine, sulla costa, e scopre di essere stato nominato tutore del nipote Patrick, il figlio adolescente di Joe. Mentre cerca di capire cosa fare con lui, e si occupa delle pratiche per la sepoltura, rientra in contatto con l'ex moglie Randy e con la vecchia comunità da cui era fuggito. Allontanare il ricordo della tragedia diventa sempre più difficile. (trovacinema.repubblica.it)

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
La La Land (USA, 2016, 126')
di Damien Chazelle
Vincitore del Premio Oscar 2017 come miglior attrice protagonista, miglior fotografia, miglior scenografia, miglior colonna sonora originale e migliore canzone originale

Mia è un'aspirante attrice che, tra un provino e l'altro, serve cappuccini alle star del cinema. Sebastian è un musicista jazz che sbarca il lunario suonando nei piano bar. Dopo alcuni incontri casuali, fra Mia e Sebastian esplode una travolgente passione nutrita dalla condivisione di aspirazioni comuni, da sogni intrecciati e da una complicità fatta di incoraggiamento e sostegno reciproco. Ma quando iniziano ad arrivare i primi successi, i due si dovranno confrontare con delle scelte che metteranno in discussione il loro rapporto. La minaccia più grande sarà rappresentata proprio dai sogni che condividono e dalle loro ambizioni professionali. (filmup.leonardo.it)

Lyda Borelli, 1910. Foto di Varischi e Artico

LYDA BORELLI DIVA CINEMATOGRAFICA

Nel panorama teatrale e cinematografico del primo Novecento, Lyda Borelli si è distinta per il fascino indiscusso, il carisma scenico, l'abilità recitativa. Figlia d'arte, Lyda debutta sulla scena nel 1901, a soli quattordici anni, e di lì a poco inizia la sua ascesa trionfale sui palcoscenici d'Italia e del mondo. La sua immagine di primadonna nel teatro preannuncia i successi cinematografici che manterranno in vita il suo mito d'attrice anche dopo il ritiro dalle scene del 1918. Quella di Lyda Borelli è l'immagine di una diva assoluta, di un'icona di stile capace di dettare leggi, modelli e manierismi. Sempre al passo con le innovazioni della sua epoca, Lyda non poté fare a meno di scendere dalle assi del palco teatrale per sperimentare l'ebbrezza di quella «macchina fredda, nera», come scriveva nell'articolo *Bellezza ed eleganza* pubblicato nel 1916 sul periodico *L'arte muta*. Questa transizione dal vivo teatro, con il "ritmo sensibile" del pubblico adorante, alla solitudine della recitazione dinanzi alla macchina da presa, costituisce un momento essenziale nell'analisi del cammino artistico e interpretativo dell'attrice, tappa fondante del percorso che l'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini sta portando avanti. Il ciclo di attività legate alla riscoperta dell'arte di Lyda Borelli trova il suo fulcro nella mostra *Lyda Borelli primadonna del Novecento*, visitabile dal 1 settembre al 15 novembre 2017 presso Palazzo Cini a San Vio. Mentre alla Casa del Cinema di Venezia tre saranno gli appuntamenti cinematografici, quali: *Ma l'amor mio non muore* di Mario Caserini (1913) introdotto da Maria Ida Biggi e Carlo Montanaro (martedì 19 settembre), *Malombra* di Carmine Gallone (1917) presentato da Cristina Jandelli (giovedì 21 settembre) e *Carnevalesca* di Amleto Palermi (1918) raccontato da Denis Lotti (venerdì 22 settembre).

Anna Colafiglio

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
19, 21, 22 SETTEMBRE
ore 17.00 e 20.30
Ingresso libero

NAZRA PALESTINE SHORT FILM FESTIVAL

Raccontare la Palestina in pochi minuti, o meglio: offrire uno sguardo inedito su un territorio e un popolo è l'obiettivo della prima edizione del Nazra Palestine Short Film Festival, promossa da Assopace Palestina e Restiamo Umani con Vik, che presenterà in numerose città, sui due lati del Mediterraneo, una selezione di cortometraggi dalla e sulla Palestina.
Dal 27 al 29 settembre a Venezia, alla Casa del Cinema, con le proiezioni dei film finalisti e la premiazione dei vincitori delle cinque categorie a concorso, e poi a Bologna, Firenze, Napoli, Roma, Gerusalemme, Gaza e Ramallah, saranno proiettati i corti provenienti da tutto il mondo che offriranno uno "sguardo" (in arabo "nazra") sulla Palestina usando tutti i linguaggi del cinema, compresi videoarte e animazione. Una giuria internazionale, composta da otto professionisti del cinema, italiani e palestinesi, deciderà i corti vincitori, mentre in alcune di queste città saranno attive anche giurie popolari e di studenti che assegneranno i loro premi.
Un vero e proprio festival di partecipazione che ha l'obiettivo di sostenere il valore del cortometraggio per riflettere su libertà, giustizia, diritti umani, conoscenza, pace, multiculturalità, stimolando il dialogo, promuovendo la riflessione e incoraggiando l'uso del cinema come mezzo di comunicazione ed espressione interculturale.

Website: https://nazrashortfilmfestival.wordpress.com/
email: nazrafilmfestival@gmail.com

Luisa Morgantini

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
27, 28 e 29 SETTEMBRE
ore 18.00
Ingresso libero

CINEMA

MATITE IN VIAGGIO
QUI E ALTROVE.
IL VIAGGIO COME METAFORA

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze quarto piano
Ingresso soci Candiani Card, CinemaPiù, Associazione Matite in Viaggio

MARTEDÌ 3 OTTOBRE
ore 17.00 e 21.00
Viaggio in Italia (Italia, 1954, 79')
di Roberto Rossellini

Una coppia della middle class inglese, lui piuttosto arrogante, lei perbenista, arriva a Napoli per sistemare una questione di eredità. Alex e Katherine Joyce sono in realtà due persone che non hanno più nulla da dirsi, due estranei che reagiscono in maniera differente rispetto agli eventi e anche rispetto al paesaggio che li circonda. Quando hanno ormai deciso di interrompere il proprio legame, vengono coinvolti in una processione che si snoda lungo le strade di Maiori: la folla li allontana e li divide, ma il disperato ricongiungimento e l'abbraccio finale fra i due fa forse sperare in una riconciliazione. (storiadeifilm.it)

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE
ore 17.00 e 21.00
Easy Rider (USA, 1969, 94')
di Denis Hopper

Billy e Wyatt decidono di attraversare l'America coast to coast a bordo delle loro Harley Davidson. Un viaggio on the road, in una continua ricerca di quella libertà tanto enunciata da molti, ma da pochi realmente vissuta. Da Los Angeles al Missisippi, un'epopea che li porterà a conoscere luoghi e persone, ma che vedrà il loro cammino irto di pericoli, dovuti alla società del tempo, intenta a conservare la priorità di certe idee "universali", e pronta a tutto pur di mettere i bastoni tra le ruote a due "diversi", due cani sciolti in un branco di lupi travestiti da agnelli. (silenzioinsala.com)

MARTEDÌ 10 OTTOBRE
ore 17.00 e 21.00
Punto zero (*Vanishing Point* , USA, 1971, 107')
di Richard C. Sarafian

Un giovane americano parte da Denver verso San Francisco a bordo di una automobile da consegnare a un cliente. Ex corridore professionista, licenziato per uso di stimolanti, privato dell'affetto di una ragazza, morta tragicamente, egli ha accumulato in sè una tale carica di insoddisfazione e di furore represso, da sentire il bisogno di scaricarsi guidando ad alta velocità. Comincia così, attraverso tre stati, dal Colorado alla California, una spietata caccia allo spericolato automobilista. (comingsoon.it)

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE
ore 21.00
Il viaggio (Italia, 1974, 99')
di Vittorio De Sica

Ultimo lavoro del De Sica, tratto da una novella di Luigi Pirandello. Costretta a sposare il fratello di colui che ama, Adriana De Mauro apprende di essere gravemente malata. Scomparso il marito in un incidente, si convince a fare l'ultimo viaggio assieme al cognato, del quale è sempre innamorata (mymovies.it)

MARTEDÌ 17 OTTOBRE
ore 17.00 e 21.00
Un biglietto in due (*Plans, Trains and Automobiles* , USA, 1987, 95')
di John Hughes

Neal Page e Del Griffith, entrambi a New York per lavoro, devono rientrare a Chicago per il giorno del Ringraziamento. Il caso li fa incontrare all'aeroporto, dove apprendono che il loro volo è cancellato: è l'inizio di un'odissea che li trascinerà per aeroporti chiusi, alberghetti di periferia e automobili "infuocate". Alla fine, da estranei che erano, si ritroveranno grandi amici. (filmscoop.it)

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE
ore 17.00 e 21.00
Marrakech Express (Italia, 1989, 110')
di Gabriele Salvatores

Quattro amici si ritrovano per la prima volta dopo anni e si mettono in viaggio verso il Marocco per andare a tirar fuori di galera il quinto membro della loro compagnia, trasferitosi anni prima a Marrakech. Durante il viaggio scopriranno che la loro amicizia è ancora viva, ed è la cosa più importante di tutte... (cinefile.biz)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE
ore 17.00 e 21.00
Il tè nel deserto (*The Sheltering Sky*, Italia, Gran Bretagna, 1990, 138')
di Bernardo Bertolucci

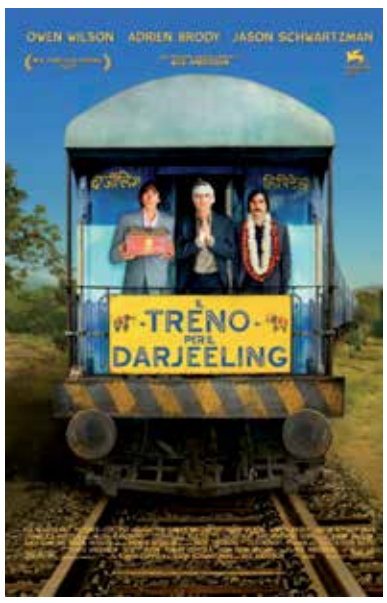
Siamo nel 1947. Port è un musicista senza ispirazione, Kit è sua moglie, una scrittrice a sua volta in crisi; insieme con l'amico George (che più tardi li abbandonerà) arrivano dagli Usa a Tangeri. Cercano di risolvere i loro problemi creativi e coniugali attraverso l'eccezionalità dell'esperienza africana. Port, però, si ammala di tifo e muore. Kit prosegue da sola: raccolta da una carovana

di Tuareg, ha una drammatica storia d'amore con il loro capo. (filmscoop.it)

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE
ore 17.00 e 21.00
Viaggio in India (Scream of the Ants , India, 2006, 86')
di Mohsen Makhmalbaf

Un uomo e la moglie fanno un viaggio dall'Iran all'India su suggerimento dell'insegnante di meditazione della donna. La donna sta cercando un guru, un leader spirituale conosciuto come "l'uomo Perfetto". Insieme a un cinico fotoreporter indiano incontrano un sadhu, o "uomo santo" che si dice sia capace di fermare i treni con lo sguardo. Ma questo è solo il primo di una serie di incontri che faranno lungo il corso del viaggio. (trovacinema.repubblica.it)

MARTEDÌ 31 OTTOBRE
ore 17.00 e 21.00
Il treno per Darjeeling (*The Darjeeling Limited*, USA, 2007, 91')
di Wes Anderson



Jack, Peter e Francis Whitman non si parlano da un anno. Esattamente dal giorno del funerale del padre. Che coincide anche con il giorno in cui la madre li ha abbandonati. E' una tipica famiglia andersoniana, sgangherata e aristocratica, quella che conosciamo durante un viaggio in treno in India. Un viaggio per ritrovare rapporti perduti e sciogliere legami troppo forti. (storiadeifilm.it)

Into the Wild di Sean Penn

QUI E ALTROVE – IL VIAGGIO COME METAFORA / MATITE IN VIAGGIO

"Quando ti metterai in viaggio per Itaca devi augurarti che la strada sia lunga, fertile in avventure e in esperienze [...] Sempre devi avere in mente Itaca – raggiungerla sia il pensiero costante. Soprattutto, non affrettare il viaggio; fa che duri a lungo, per anni".
Il viaggio, in buona sostanza, è ben più importante della meta, così giustamente affermava il poeta Konstantinos Kavafis nella sua splendida *Itaca* (1911). Una visione del mondo evidentemente del tutto disattesa dal turismo attuale, che smentisce queste premesse per cavalcare approdi ben più sbrigativi e superficiali. Ma, per fortuna, al turista si contrappone il viaggiatore, come specificò Paul Bowles nel suo romanzo cult *Il tè nel deserto*: il primo alla fine non vede l'ora di tornare a casa, mentre l'altro si sposta più lentamente e anche per lunghi periodi, prendendo atto di ciò che è diverso dalla propria cultura e calandovisi con piena disponibilità. Viaggiare può essere però molto di più, si pensi all'Ulisse dantesco: c'è infatti chi – mettendosi alla prova e facendo violenza su se stessi e sulle proprie abitudini – non si limita a oltrepassare i confini ma vuole esplorare le frontiere, attratto dalla ricerca dell'incertezza, del mistero e, soprattutto, di sé stesso.
Non è quindi un caso che il cinema praticamente da sempre sia rimasto contagiato dall'innegabile fascino del viaggiare (un rito peraltro, se si eccettua il Grand Tour, relativamente recente, nato solo alla metà dell'Ottocento). La rassegna *Qui e altrove. Il viaggio come metafora*, che proporrà diciotto film a settembre e ottobre presso il Candiani e la Casa del Cinema, mette la lente di ingrandimento proprio su questo tipo di opere, generalmente molto suggestive. I nove film del Candiani rientrano in quello che di fatto è un vero e proprio genere a sé: il cinema *on the road*, che incrocia trasversalmente tanti altri generi – dalla commedia al thriller, dal dramma al musical – e che trova i propri archetipi in due romanzi di enorme successo: *Furore* di John Steinbeck (1939) e *Sulla strada* di Jack Kerouac (1957). Un genere che trova i suoi innegabili capisaldi in *Easy Rider* e *Punto zero* e che spesso attrae, come il miele con l'orso, personaggi sregolati e trasgressivi, e con essi un pubblico incuriosito. Spostandosi con ogni mezzo – auto, soprattutto, ma anche moto, treno o qualsiasi altro tipo di locomozione, non ultimo a piedi – il *road movie* permette la creazione di situazioni affatto nuove: percorsi inediti non previsti inizialmente, incontri che possono cambiare la propria vita (*Viaggio in India*), sorprese su sorprese (*Marrakesh Express*) o confronti rivelatori con i compagni di viaggio (*Un biglietto in due*). Talora poi alla base c'è il rinfocolare una speranza (*Il viaggio*) oppure il ritrovare un equilibrio perduto (*Il treno per Darjeeling*), dando adito fatalmente a nuove letture della propria vita, ben diversa quando la si osserva dall'esterno (*Viaggio in Italia*). Così, il più delle volte si ritorna alla base (quando si ritorna...) diversi, arricchiti spiritualmente, più forti e più deboli nello stesso tempo, ma anche un po' stranieri per gli altri e soprattutto per se stessi (*Il tè nel deserto*).
Abbastanza diversi sono i nove film della Casa del Cinema, nei quali si parla di altri tipi di viaggio, che forse è meglio chiamare evasioni, talora scaturite da qualche episodio estemporaneo, anche di fantasia. Di fondo, c'è l'insoddisfazione del proprio presente e quindi la ricerca di altre realtà, reali o anche solo immaginarie, ben più emozionanti, nelle quali ritagliarsi una vita più congeniale, sia pure solo sognata. Così vediamo viaggi nel passato (*Peggy Sue si è sposata*) o nel futuro (*Ritorno al futuro*), in classi sociali più elevate (*Sei gradi di separazione*), in altre età (*Da grande*), in un altro sesso (*Nei panni di una bionda*), nel proprio mondo ideale (come la società televisiva perfetta ed idilliaca di *Pleasantville*), in un altro contesto che magari permetterà di vivere meglio (*L'assedio*, un film quasi profetico sull'esodo attuale dei migranti) fino a *Il bagno turco. Hamam* che fa scoprire il fascino dell'altrove contrapposto alla propria quotidianità, depauperata di valori ormai saldi e credibili. *Into the wild. Nelle terre selvagge* è poi un caso limite, nel proporre un sogno estremo di rottura nei confronti della società capitalistica, rifiutata in ogni sua manifestazione, per tuffarsi, in un empito romanticheggiante, nel seno di una natura che tuttavia si rivela infida e poco benigna. Tranquilli, però, non è sempre così: a volte per evadere basta solo la mente...

Vincenzo Patanè

CINEMA

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
ore 17.30 e 20.30
Ingresso soci CinemaPiù, Candiani Card e Associazione Matite in Viaggio

QUI E ALTROVE. IL VIAGGIO COME METAFORA

LUNEDÌ 25 SETTEMBRE
Ritorno al futuro
(*Back to the Future*, USA, 1985, 111')
di Robert Zemeckis

Il cinema? Tutta questione di tempo! *Ritorno al futuro* lo conferma non solo perché racconta di una macchina che attraversa i confini tra presente, passato e futuro. È già nella regia e nel montaggio che il tempo diventa protagonista fondamentale. Concentrazione e dilatazione degli avvenimenti, velocità, ritmo: la vera macchina del tempo non l'ha inventata Doc, il geniale e folle scienziato del film, ma Robert Zemeckis, il suo regista. È lui - insieme con tutti gli innumerevoli altri che compongono la macchina/cinema - che si fa signore del tempo, padrone di modificare il futuro e il passato, le storie e addirittura la storia. (Roberto Escobar in *Il Sole 24 ore*, 8 dicembre 1985)

LUNEDÌ 2 OTTOBRE
Peggy Sue si è sposata
(*Peggy Sue Got Married*, USA, 1986, 103')
di Francis Ford Coppola
Nomination all'Oscar come miglior attrice protagonista (Kathleen Turner), fotografia e costumi (1987)

Nel 1985 Peggy va con la figlia ventenne a una festa di ex studenti. Eletta reginetta sviene e si ritrova nel 1960 con la memoria e l'esperienza degli anni trascorsi.
Il film di Coppola sfrutta gli equivoci e i malintesi che derivano dal viaggio nel tempo con una serie di situazioni garbatamente divertenti. Ma in *Peggy Sue si è sposata* c'è una dimensione più profonda e meno scontata, un'inquietudine che corre lungo tutto il filo della storia. Con la sua pre-scienza Peggy Sue forse potrebbe cambiare il mondo, ma l'unica cosa che le interessa è cambiare la sua vita, se ne vale la pena. Coppola scava in questa situazione da favola (e perciò foriera di grandi verità) lavorando soprattutto sull'interpretazione degli attori, in particolare sulla bravissima Kathleen Turner. (Davide Ferrario in *Cineforum*, n. 262, marzo 1987)

LUNEDÌ 9 OTTOBRE
Da grande
(Italia, 1987, 99')
di Franco Amurri

Marco, di otto anni, si innamora della sua maestra ed è impaziente di diventare grande. Un misterioso colpo di luce realizza il suo desiderio, trasformandolo in un massiccio quarantenne, che conserva tuttavia gusti, atteggiamenti e mentalità da bambino.
Una favola gentile. Che ci rivela meglio le doti di un regista, Franco Amurri, passato inosservato dopo un'opera prima quasi di commissione, *Il ragazzo del pony express*. Anche qui c'è un ragazzo, anzi un bambino, ma il mondo in cui si muove e la freschezza tenera e vivace con cui lo si segue sono di una qualità molto fine, con il garbo della commedia e, appunto, i sapori, mai troppo ostentati, della fiaba. (Gian Luigi Rondi in *Il Tempo*, 24 dicembre 1987)

VENERDÌ 13 OTTOBRE
Nei panni di una bionda
(*Switch*, USA, 1991, 103')
di Blake Edwards

Ucciso da tre ex amanti esasperate, Steve, un impenitente seduttore riceve dal buon Dio una seconda possibilità: può tornare sulla Terra, ma nei panni di una donna, Amanda, e se troverà qualcuno che lo ami potrà andare in Paradiso.
Il tema centrale del film è il pedinamento accurato che Edwards compie nei confronti dei mutamenti che avvengono nel modo di agire e di pensare in questo strano tipo di creatura che è Steve/Amanda, e le fluttuazioni e mescolanze che avvengono progressivamente tra le personalità maschile e femminile. (Fabrizio Liberti in *Cineforum n. 310*, dicembre 1991)

LUNEDÌ 16 OTTOBRE
6 gradi di separazione
(*Six Degrees of Separation*, USA, 1993, 112')
di Fred Schepisi
Nomination all'Oscar come miglior attrice protagonista (Stockard Channing) (1994)

Paul conquista la fiducia dei Kittridge, agiata coppia newyorkese. La tolleranza dei due ha però un sussulto quando risulta che il ragazzo è un abile maestro nell'inganno, la cui tecnica consiste nell'introdursi nelle case di persone abbienti. I Kittridge tentano di allontanarlo, ma l'impresa non risulta facile.
Questa oliatissima e toccante commedia, affollata di sottotesti, ben servita da una regia scintillante come i dialoghi (ce ne fossero, di professionisti come l'australiano Schepisi), parla anzitutto di valore: quanto vale una vita, qualunque vita? Il titolo allude alla distanza, alla freddezza delle nostre vite, e il film contiene una bella definizione dell'immaginazione. Ragione di più per vederlo. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 1 giugno 1995)

VENERDÌ 20 OTTOBRE
L'assedio
(*Besieged*, Italia, G.B., 1998, 93')
di Bernardo Bertolucci
Nomination al David di Donatello come miglior film, regista e fotografia (1999)

Vive di strazianti contrasti *L'assedio* di Bernardo Bertolucci. A partire da quello - il più evidente e dichiarato - tra la giovane africana Shandurai e il suo padrone di casa a Roma, il pianista inglese Kinsky, follemente invaghito di lei. Ma, sotto la superficie del loro drammatico gioco amoroso, si scorge un ben più tragico conflitto, storico e sociale questa volta, tra l'Africa disperata e l'Occidente straricco, tanto iperalimentato quanto infelice. Shandurai, ferita nell'anima, è fuggita dalla sua terra dopo che il marito, maestro di scuola, è stato torturato e imprigionato dalla soldataglia di qualche tiranno locale. Per trovare i soldi per liberarlo, Kinsky vende vari oggetti d'antiquariato, compreso il suo pianoforte. (Luigi Paini in *Il Sole 24 ore*, 14 febbraio 1999)

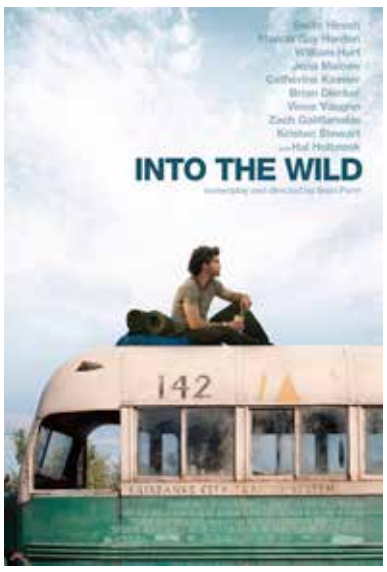
LUNEDÌ 23 OTTOBRE
Pleasantville
(USA, 1998, 124')
di Gary Ross
Nomination agli Oscar come migliore scenografia, costumi e colonna sonora (1999)

È un film incantevole, *Pleasantville* (città piacevole), opera prima dell'americano Gary Ross: un po' a colori e un po' in bianco e nero, un po' nel nostalgico presente e un po' nel passato mistificato, intelligente, spiritoso, affollato di ragazzi.
Divertente, ma non superficiale: senza parere riflette su conservazione e progresso, su immobile continuità e difficile divenire, sulla scelta tra

non-vita indolore ed emozionante vita rischiosa, persino sulla nascita dell'intolleranza. Come *Alice* di Lewis Carroll che attraversa lo specchio ed entra in un altro mondo, un ragazzo americano e sua sorella attraversano lo schermo televisivo ed entrano nel 1958 a Pleasantville, il luogo immaginario dove si svolge la soap opera televisiva preferita, seguita puntata dopo puntata, conosciuta a memoria. (Lietta Tornabuoni in *La Stampa*, 18 aprile 1999)

VENERDÌ 27 OTTOBRE
Into the Wild - Nelle terre selvagge
(*Into the Wild*, USA, 2007, 142')
di Sean Penn
Nomination agli Oscar come miglior attore non protagonista (Hal Holbrook), montaggio e colonna sonora (2008)

Il film racconta la vera storia di Christopher McCandless, che dopo aver conseguito la laurea nel 1992, decide di abbandonare ogni cosa per andare a vivere tra i ghiacci dell'Alaska.
Penn rompe da subito la continuità spaziale e temporale per ridurre al minimo l'enfasi epica del viaggio e approfondire invece alcuni momenti fondanti di quella esperienza; sceglie uno stile di regia che cerca di adattarsi alla varietà dei temi affrontati, modificando continuamente il modo di riprendere, a volte sottolineando la bellezza selvaggia della Natura, altre



volte spezzando l'inquadratura come per far dialogare tra loro immagini diverse, altre volte ancora scommettendo tutto sui primissimi piani e la forza espressiva degli attori. Tutti davvero straordinari. (Paolo Mereghetti in *Corriere della Sera*, 25 ottobre 2007)

LUNEDÌ 30 OTTOBRE
Il bagno turco - Hamam
(Italia, Turchia, Spagna, 1997, 94')
di Ferzan Özpetek
Nastro d'argento per la migliore produzione (1998)

Francesco, un giovane architetto sposato e con un sicuro avvenire professionale, viene informato di un'eredità lasciatagli da una zia ad Istanbul: un haman (bagno turco). Giunto nella città turca scopre un mondo completamente nuovo, affascinante per la sua diversità culturale ed anche sessuale.
Il pregio maggiore del film, scritto e diretto con estrema delicatezza di toni dal promettente Özpetek, sta nel fatto che ad accompagnare il tipico occidentale in crisi alla scoperta di un mondo diverso sia la macchina da presa di un cineasta che sa rispecchiarne dal di dentro la complessa e fascinosa realtà. (Alessandra Levantesi in *La Stampa*, 11 maggio 1997)

CLAUDIO VINALE: UNA VITA DIETRO LE QUINTE

Ci sono molti ruoli invisibili nella macchina-cinema. Personaggi che affollano quel set che, per chi si sofferma ad osservare, magari infastidito dal blocco temporaneo di una strada, non stanno facendo niente... In realtà quel che si vede meno è importante tanto quanto appare palese intorno alla macchina da presa o nell'area che viene inquadrata. La produzione, ad esempio. In una filiera che parte da chi mette o trova il denaro, e poi si ramifica sui direttori, ispettori e segretari che, contante alla mano, possono intervenire perfino nelle cose più spicciole, le sigarette per il regista, l'analgesico per l'attrice. È mancato il 13 giugno alla bella età di novantasette anni Claudio Vinale, esponente veneziano (ma napoletano d'origine) di questa categoria. Con una lunga storia di spettacolo sulle spalle, addirittura, agli esordi, di palcoscenico come attore con Memo Benassi ed Elena Zareschi, poi, nell'immediato dopoguerra, aiuto regista nel cinema, e infine, dopo una breve parentesi di giornalismo, negli anni '60, la produzione. Continuando a crescere nella responsabilità dal *Casanova* di Luigi Comencini (1969), attraversando *Il Mercante di Venezia* incompiuto di e con Orson Welles (1969), e poi *Anonimo Veneziano* di Enrico Maria Salerno (1970), *L'ambizioso* di Pasquale Squitieri (1974), *Una breve vacanza* (1973) e *Il viaggio* (1974) di Vittorio De Sica, *Una piccola Storia d'amore* di Georges Roy Hill (1979) fino – ma la lista è provvisoria e, a parte telefilm e documentari per la TV (una serie su Venezia con Vittorio Barattolo) - al *Don Giovanni* di Losey (1979).

Carlo Montanaro

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
LUNEDÌ 18 SETTEMBRE
ore 17.00
Ingresso libero

Premiazione dello Stabilimento Teatrale Officine Pinelli Junior per *4 cenerentole in cerca d'autore*

PICCOLI TEMI SCENICI

Appunti, disappunti, pillole di scrittura dalla platea della fortunata rassegna del Momo

Ogni anno, da quando Piccoli Palcoscenici ha ideato una forma di dialogo aperto con gli spettatori culminante nell'ambito *Premio del pubblico*, a fine rassegna si assesta su carta una "scia" preziosa di indizi, destinati di solito a rimanere sottotraccia: un corpo di scritture disordinate e eterogenee, e proprio per questo significative, che nel motivare i singoli giudizi fotografa quel che si muove e commuove al di qua della scena, nel campo sempre sfumato, eppure decisivo, della percezione del pubblico; quell'area della sensibilità individuale che l'*input* al commento scritto sollecita e indirizza a comporre i frammenti di un quadro più ampio, in trasversale dialogo con i tempi. Centinaia di testi brevi, alcuni brevissimi fino al monosillabo, stesi nei pochi minuti che separano la chiusura del sipario dall'uscita dal teatro; giusto il tempo per alcuni di lasciare una traccia del proprio entusiasmo o disappunto, apprezzamento o riserva. Colpisce innanzitutto, nel caso di alcuni spettacoli, l'urgenza di rendere al meglio e senza fronzoli le emozioni di ritorno, prima che giudizi più o meno essenziali sul merito. È il caso di *Acquagranda/1966* del Liceo Statale Don G. Fogazzaro di Vicenza, vincitore della Sezione Istituti d'Istruzione superiore, che ha scaldato molto le penne dei presenti, e non solo per la raffica di voti a fondo scala. L'aggettivo "emozionante", qui, compare in una decina di occorrenze, seguito da "commovente" e "meraviglioso". Assai presente è una sottolineatura di "coralità"; in tre schede distinte, un secco "brividi" mette d'accordo la componente sensoriale legata all'acqua gelida d'alluvione con la pelle d'oca di chi ne seguiva gli incerti dalla platea. Lo spettacolo, per qualcuno, ha rimesso in circolo emotivo un evento vissuto in prima persona; di qui il via libera a contributi che sovrappongono i propri ricordi alla rappresentazione, quasi a puntellarne il valore simbolico. Tino, ad esempio, impegna a questo scopo tutto lo spazio disponibile: «Tra pochi giorni compio 66 anni, 66 come quel maledetto giorno del novembre '66. Avevo 13 anni e studiavo a San Giorgio dai Salesiani. Ho un ricordo indelebile di quel terribile evento che colpì non solo Venezia ma tutto l'hinterland metropolitano... le cose andarono proprio così e mi complimento con voi tutti per l'interpretazione, mi sono veramente emozionato». Quale definizione più azzeccata può darsi, nel suo riflesso soggettivo, alla ragion d'essere del cosiddetto "teatro della memoria?". Chi calca la scena di suo e lascia un commento, invece, non rinuncia a introdurre una qualità di immedesimazione particolare nel "dietro le quinte", come se il vissuto comune sulle assi del palcoscenico fornisse una categoria superiore a inglobare temi e forme di scena, e soprattutto i loro incerti, di fronte al vero *deus ex machina* del teatro, il pubblico. Così, sotto un "9 e mezzo", uno spettatore anonimo ci spiega il proprio percorso di avvicinamento all'empatia: «Nessuno ha sbagliato o quasi, e chi ha sbagliato si è ripreso subito. I ragazzi hanno intonato bene la loro parte e insieme agli effetti sonori mi sembrava di essere veramente nella scena».
Per il *Lear* di Campus Company della Fondazione Teatro Civico di Schio, vincitore della Sezione Giovani, l'affacciarsi di un classico invoglia a una scrittura a tratti più ragionata, pur nella consueta girandola di aggettivi spesi a enfatizzare le emozioni di ritorno. Lory in particolare si sofferma sul ritmo "nient'affatto noioso" e sui "tempi delle battute" azzeccati; anche qui si sottolinea spesso la qualità "corale" della rappresentazione, categoria sintetica che ricorre a comprendere aspetti temporali e spaziali d'incastro sulla scena, tra fusione visiva d'insieme e sincronia dell'azione. Ma il vero "scatenamento" scrittorio, opportunamente valorizzato fra le motivazioni del Premio del pubblico, investe le *4 cenerentole in cerca d'autore* dello Stabilimento Teatrale Officine Pinelli Junior di Spinea; qui l'urgenza espressiva sbaraglia le stesse indicazioni di redazione del modulo, a partire dai "metavoti" nel campo riservato ai numeri, fra "10 e no se pol de più" e "10" elevati a potenza; fioccano *emoticon* a cuore e fiore, come nella migliore tradizione whatsappiana applicata; si riaffaccia l'anonimo addetto ai lavori, quello di *Acquagranda/1966*, col suo premuroso assillo sui vizi di forma, che sotto un "10" tondo ci rassicura: «Bravi senza sbagliare nessuna battuta».

Roberto Ranieri

AD AUTUNNO IL TEATRO MOMO RIPARTE DI SLANCIO, CON UN OCCHIO DI RIGUARDO ALLE NUOVE GENERAZIONI

Arriva ottobre, e riaprono i teatri. E non prendono aria nuova, nell'occasione, soltanto porte e tendaggi, ma ricominciano a pulsare organismi fatti di interstizi, scale, sottoscale, umani transiti sopra e sotto le assi del palcoscenico; lì dove la scena si fa luogo di rinnovata finzione, ma anche cantiere concreto di idee, chiglia aperta di laboratori che salpano per nuove avventure. L'identikit perfetto, insomma, del Teatro Momo, giunto quest'anno alla 10° stagione di programmazione; a partire da ottobre, anche quest'anno, il Settore Cultura del Comune di Venezia, rafforza il suo impegno a porre al centro degli"umani transiti" le nuove generazioni: i più piccoli, quelli che sono o sono destinati a diventare il nostro nuovo pubblico. Ed ecco che ritorna, come sempre molto attesa dai bambini e dalle loro famiglie, la rassegna *Domenica a teatro* in collaborazione con Arteven: 10 appuntamenti per 10 domeniche, un'offerta allettante per un teatro che da un decennio dedica buona parte della propria attività all'infanzia e ai giovani. Spettacoli per varie fasce d'età, certamente rivolti al pubblico dei più piccoli, ma che piacciono anche e soprattutto ai genitori; perché il cartellone della Stagione, con un vasto programma di spettacoli e storie, racchiude da sempre le migliori proposte del panorama nazionale del settore Teatro Ragazzi. A inaugurarla, domenica 22 ottobre il Teatrino dell'Erba Matta che, con lo spettacolo *Il Mago di Oz*, ci farà conoscere e amare i celebri personaggi del romanzo di Frank Baum. A corollario della rassegna storica dedicata ai bambini, la novità di questa stagione è offerta dal Progetto Scuole; verrà presentata, a partire dal mese di gennaio 2018, una selezione di spettacoli dedicati agli alunni delle Scuole Primarie e dell'Infanzia, per approfondire un progetto di collaborazione tra il teatro e le scuole del territorio e avvicinare i giovani alunni al mondo del teatro, formidabile serbatoio didattico di conoscenze e nuovi stimoli educativi.
E il Momo, a confermare nel territorio un proprio ruolo di rilievo sul versante della didattica, si apre anche "dietro le quinte", rilanciando a pieno ritmo i propri laboratori. Torna la musica, e riprendono le sedute di prova e assemblaggio sonoro della GOM, la Giovane Orchestra Metropolitana, progetto nato in collaborazione con Gli Amici della Musica di Mestre nell'intento di realizzare una sinergia virtuosa tra l'attività scolastica e la rappresentazione musicale dal vivo, sempre con l'avvertenza, fondamentale in tutti i laboratori del teatro, di convergere in un'azione formativa comune di grande efficacia. E torna ovviamente l'esperienza centrale del "mettersi in gioco" sulla scena: quest'anno *Human, storie e relazioni,* il laboratorio teatrale principale del teatro Momo, sarà dedicato ai ragazzi degli Istituti Superiori dell'area metropolitana, e avrà come docente Ketty Grunchi, artista, regista e formatrice teatrale della Piccionaia di Vicenza. Il laboratorio sarà un'occasione per esplorare possibilità e linguaggi espressivi a partire dalla propria biografia personale, sotto una guida pedagogica d'eccezione: «Sono molto affascinata dal mondo dell'educazione e della scuola, dal valore pedagogico del teatro e da quello sociale e politico di comunità...» sottolinea Ketti Grunchi. E prosegue: «E il teatro è quel luogo straordinario dove tutte le arti incontrano la bellezza, e dove la vita e la morte si mescolano. Sono letteralmente rapita dalla grandezza della contiguità tra le generazioni, e dalla purezza del gesto primordiale, spontaneo ma vitale». Alzando l'asticella anagrafica su un pubblico più maturo, il 29 ottobre parte invece la storica rassegna *Divertiamoci a teatro*, frutto di una felice collaborazione, più che ventennale, con FITA Venezia; un ciclo di spettacoli che allieterà con cadenza quattordicinale i pomeriggi della domenica, a partire dal primo appuntamento di sapore goldoniano, lo spettacolo *Le Morbinose,* un classico portato in scena dalla Compagnia La Bautta di Venezia.
Una stagione che parte a gonfie vele, insomma, per i palati di tutte le età.

Alessandra Pedani

ASPETTANDO VIDEO FOR KIDS IN VEZ JUNIOR I CORTOMETRAGGI DEL MESTRE FILM FEST DEDICATI AI PIÙ PICCOLI

Alla Vez Junior arrivano due imperdibili appuntamenti per festeggiare i primi vent'anni di Video for Kids, una delle sezioni del Mestre Film Fest organizzato dal Centro Culturale Candiani e curata dal Cinit-Cineforum Italiano, dedicata ai cortometraggi realizzati dalle scuole e/o da registi under 18 in attesa della nuova edizione che si svolgerà dal 16 al 18 novembre. Due pomeriggi da trascorrere insieme per scoprire il meglio dei lavori realizzati nel corso degli anni e per comprendere come sono stati affrontati e raccontati i temi dell'infanzia e dell'adolescenza. La selezione che viene proposta è affidata alle ragazze dell'associazione Les Fems du Cinéma, cresciute con la passione per il cinema in tutte le sue manifestazioni, che accompagnano i piccoli spettatori nella visione di corti che, attraverso percorsi tematici e forme narrative diverse, toccano i diversi aspetti della loro quotidianità. Questi cortometraggi, creati perlopiù in collaborazione con gli insegnanti, sono palestre in cui i giovani registi, attori, sceneggiatori si mettono in gioco per scoprire le diverse tecniche cinematografiche, apprendere le basi della settima arte e per confrontarsi su importati questioni rappresentative della loro vita quali la crescita, la scoperta di altre culture, l'importanza di una corretta alimentazione, l'ecologia, il valore dell'amicizia, della solidarietà e altro ancora. Due incontri da non perdere per incontrare nuovi amici e "guardare" insieme storie in cui ritrovarsi.

Neda Furlan

VEZ JUNIOR
GIOVEDÌ 5 E 12 OTTOBRE
ore 16.45
Videoforkids
Visioni di cortometraggi dal Mestre Film Fest
in collaborazione con Centro Culturale Candiani, Cinit, Les Fems du Cinéma
evento per famiglie
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a vezjunior@comune.venezia.it

LA VEZ JUNIOR E LE SCIENZE SIAMO FATTI DI CHIMICA

In occasione dei 100 anni della nascita di Porto Marghera, VEZ Junior promuove una settimana dedicata alla scienza. In campo libri, esperimenti e giochi per scoprire e apprendere le potenzialità e gli sviluppi della chimica. Attività, laboratori ed incontri saranno condotti dagli esperti di Pleiadi Science Farmer sul tema: Porto Marghera e la chimica di ieri, oggi e domani. Bambini e ragazzi, con le loro famiglie, avranno la possibilità di fare esperienza dei fenomeni quotidiani imparando a riconoscere quale sia il ruolo della scienza nelle pratiche di ogni giorno e nella società moderna.
La settimana della scienza sviluppa una tra le finalità di VEZ Junior che è la diffusione delle competenze scientifiche tra i giovani e valorizzare le collezioni scientifiche disponibili nelle biblioteche. L'ambito del progetto è raccolto nell'edizione n. 13 della rivista VeDo *Biblioteche e scienza (https://www.comune.venezia.it/content/vedo-n-13-biblioteche-e-scienza)*

VEZ JUNIOR
DAL 23 AL 29 OTTOBRE
dalle 14.30 alle 18.30
DAL 28 AL 29 OTTOBRE
anche dalle 10.00 alle 13.00
In occasione dei 100 anni della nascita di Porto Marghera
Siamo fatti di chimica.
Laboratorio ludico scientifico per le famiglie
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a vezjunior@comune.venezia.it

DRITTI SUI DIRITTI
Bambini e ragazzi una risorsa per la città

L'Assessorato alla Coesione Sociale e la Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità del Comune di Venezia propone, anche per il 2017, la manifestazione Dritti sui Diritti sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che, giunta alla sua quinta Edizione, realizzerà, per circa dieci giorni, attività ed eventi di cui saranno protagonisti bambini, ragazzi e adulti di tutta la città.
La manifestazione, organizzata dal Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza in collaborazione con altri servizi della Direzione e dell'Amministrazione Comunale più in generale, i soggetti del Terzo settore, le associazioni, i cittadini e i volontari del territorio, si propone di far conoscere i diritti dei bambini e dei ragazzi, farne loro sperimentare l'esercizio, di incontrarsi, confrontarsi ed approfondire come questi diritti vengano davvero esercitati.
Nel contempo bambini, ragazzi ed adulti sono anche invitati a divertirsi tra pari e tra generazioni diverse, tra persone differenti per età, sesso, usi e costumi. Il tutto nell'intento di attivare sempre di più la sensibilità della comunità adulta istituzionale e non, affinché aumenti il proprio impegno a favore della crescita e del benessere di bambini e ragazzi.
Come nelle edizioni precedenti la manifestazione rappresenta anche un'opportunità di maggiore scambio e collaborazione per tutti quei soggetti del pubblico, del privato e del volontariato che, partecipando attivamente alla realizzazione dei diversi eventi, incrementano la creazione di nuovi legami tra operatori e cittadini attivi, tra istituzioni e città nel suo insieme in una logica di partecipazione attiva della cittadinanza alla funzione di accompagnamento alla crescita dei più piccoli. Quest'anno *Dritti sui Diritti* andrà ad esplorare ed approfondire, tenendo sullo sfondo tutto l'intreccio complessivo dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il diritto di ogni bambino e ragazzo di potersi esprimere e raccontare liberamente dando così legittimità anche diversità e differenze e quindi il diritto di sperimentarsi come cittadini attivi producendo cultura e bellezza.
Ampio diritto che si può riferire a due specifici articoli della Convenzione ONU di New York del 1989, ratificata dall'Italia con la Legge n.176 del 27/05/1991:

art. 13: Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere e di divulgare informazioni ed idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con ogni altro mezzo a scelta del fanciullo.

art. 31: Gli Stati riconoscono al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.Gli Stati rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale ed artistica ed incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.
Durante questi 10 giorni di manifestazione bambini, ragazzi e adulti potranno fruire e nel contempo essere gestori e/o protagonisti di giornate di studio, spettacoli, presentazioni di libri, laboratori teatrali e manuali, tornei sportivi, attività di sensibilizzazione nelle scuole e per le strade della città, mostre pittoriche e fotografiche, momenti ludici e di festa, e tanto altro ancora in favore di grandi, piccoli e famiglie.
Ogni singolo evento sarà promosso attraverso un materiale informativo specifico sia online che cartaceo.

Elisabetta Baroni

DRITTI SUI DIRITTI
Bambini e ragazzi una risorsa per la città
DAL 29 SETTEMBRE AL 8 OTTOBRE
V Edizione della manifestazione che promuove i diritti di bambini e ragazzi

illustrazione di Jacopo Rosati

NOT ONLY FOR KIDS SPETTACOLI, LABORATORI, MUSICA E... CAPRIOLE PER I PICCOLI MA ANCHE PER I GENITORI

Riprendono, dopo una breve pausa estiva, le attività di Not Only for Kids, la sezione che il Centro Culturale Candiani dedica ai più piccoli ma, come dice il titolo, non solo. Nel programmare i numerosi eventi per bambini e famiglie della nuova stagione abbiamo cercato ancora una volta di creare un percorso interdisciplinare e integrato, privilegiando la qualità e la diversificazione delle proposte, con l'obiettivo di accompagnare i bambini attraverso esperienze che possano, nel loro piccolo, favorire lo sviluppo delle competenze creative e socio-emozionali. Spettacoli, laboratori, attività interattive, sono pensati per arricchire il bagaglio di competenze del bambino attraverso stimoli e suggestioni veicolati dai linguaggi plurimi e le differenti tecniche del mondo dell'arte e della cultura. Si comincia allora alla grande già l'1 ottobre nell'ambito della manifestazione *Dritti sui diritti* con lo spettacolo di teatro disegnato *Io sono un ladro di bestiame felice* dell'autore e illustratore poliedrico Gek Tessaro che, attraverso la magia del disegno e il ritmo della musica, riesce a raccontare storie suggestive che portano, come dice lui stesso, a guardare la musica e ascoltare le immagini! Le proposte per le famiglie proseguiranno nel mese di novembre con *OUT*, uno spettacolo visuale e multidisciplinare della giovane, ma già pluripremiata, compagnia Unterwasser, che attraverso il linguaggio delle diverse tecniche utilizzate trasporta il pubblico in una dimensione onirica e poetica. Poco prima di Natale CSS Teatro Stabile di Innovazione del Fvg e Teatro delle Apparizioni con *La mia grande Avventura*, spettacolo di grande impatto emotivo, ci condurranno nel viaggio che lo sciamano Amos è costretto a percorrere in un bosco fantastico, caleidoscopio di visioni e di incontri con mostri puzzolenti, spiriti capricciosi, esilaranti, incantevoli e misteriosi ma che diventa poi scoperta, crescita, spunto per una storia di vita e di meraviglia. A gennaio grande ritorno, ma con spettacolo tutto nuovo, della compagnia TPO, che sembra quasi allestire le sue rappresentazioni pensando al nostro auditorium che, grazie all'uso di sensori e tecnologie digitali, si trasformerà in un ambiente interattivo dove sperimentare il confine sottile tra arte e gioco; *Pop Up Garden* diventa così un giardino veramente speciale, microcosmo indipendente, vivo, libero, in movimento, dove danzatori, performer o il pubblico stesso interagiscono insieme, esplorando nuove forme espressive. Particolare finale di stagione per gli spettacoli con *Mai grande, un papà sopra le righe* nel quale la compagnia Arione de Falco mette in scena il rapporto tra un genitore che, pur tra mille errori, ce la mette tutta per essere un papà perfetto, e il piccolo figlio; ma come si sa nessuno è perfetto e, attraverso svariati stimoli di condivisione tra grandi e piccini, i bambini faranno esperienza in chiave comica, ironica e divertente, dei fallimenti e delle difficoltà dei loro genitori, tifando per loro e provando a mettersi nei loro panni. Non meno ricca la proposta laboratoriale che affiancherà ai collaudatissimi laboratori didattici per le scuole primarie - quest'anno anche dell'infanzia - diverse esperienze nei campi dell'arte, della musica, del teatro e della danza. Abbiamo scelto di proporre laboratori rivolti ai bambini con la partecipazione diretta dell'adulto, affinché la condivisione di momenti nei quali la parte emozionale e creativa viene sollecitata, possa diventare occasione di crescita del rapporto genitori-figli. *Capriole con le storie* aprirà a novembre questo ciclo, stimolando la relazione attraverso un linguaggio diverso da quello della vita quotidiana, legato al mondo dell'immaginazione, del corpo e della narrazione. Sperimentazioni acustiche, costruzione ed esecuzione di composizioni musicali costituiscono l'essenza del laboratorio di dicembre *Componiamo*, mentre gli strumenti della danza creativa del laboratorio Danza te offriranno a gennaio dei momenti creativi attraverso il linguaggio del corpo, stimolando la fantasia e la capacità di interazione tra bambini e adulti. Il progetto *Quartiere little me* invece, nei suoi quattro incontri di marzo, costituirà un viaggio volto alla conoscenza di sé, dell'altro e dell'immaginario, vissuto attraverso dinamiche teatral-artistiche che sfoceranno nella trasformazione in zona creativa di uno spazio del Candiani. Attribuire e trasmettere la giusta dignità e importanza alle proposte per i più piccoli diventano allora degli obiettivi impegnativi ma affascinanti; proprio per la platea a cui si rivolgono, richiedono infatti una progettazione ancora più attenta e calibrata, perché nella loro "complessa semplicità" possano trasmettere stimoli e occasioni di crescita.

Simone Aldegani

IO SONO UN LADRO DI BESTIAME FELICE

Disegnare è spalancare una finestra
È far entrare il mondo da fuori
È provare ad ascoltare con gli occhi
È riuscire a far vedere i rumori
[...]
Disegnare è una dolce malattia
delle cose del mondo è fare scorta
disegnare è un abbraccio alla poesia
è vedere cosa c'è dietro la porta
Illustratore per l'infanzia tra i più affermati (Premio Andersen nel 2010 e nel 2012), dopo il successo de *Il circo delle nuvole* Gek Tessaro porta in scena un nuovo capitolo del suo "teatro disegnato", in cui coniuga l'arte del narrare in rima con la musica e l'illustrazione. Grazie a una sua personale tecnica che prevede l'utilizzo di inchiostri, sabbie, acquarelli, entrambe le mani e una lavagna luminosa, Tessaro incanta grandi e bambini con la forza liberatrice del disegno, in grado di creare dal nulla tutto ciò che si vuole.
Alla fine che mi importa d'avere un cavallo vero? Posso disegnarli e dunque prendermi tutti i cavalli, che dico, tutte le mandrie che voglio. Ecco, fin dall'inizio e ancora adesso non sono stato altro che un ladro di bestiame (felice).

Gek Tessaro

CENTRO CULTURALE CANDIANI
Rassegna Teatro NOT ONLY FOR KIDS
2017 – 2018

DOMENICA 1 OTTOBRE
ore 17.00
Io sono un ladro di bestiame felice
di Gek Tessaro
Teatro disegnato per bambini dai 6 anni e per tutti
Nell'ambito della manifestazione *Dritti sui diritti 2017*

DOMENICA 5 NOVEMBRE
ore 17.00
Compagnia Unterwasser
OUT
consigliato da 6 anni

DOMENICA 17 DICEMBRE
ore 17.00
Teatro delle apparizioni – CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG
La mia grande avventura
consigliato da 6 anni

DOMENICA 14 GENNAIO
ore 17.00
Compagnia TPO
Pop up Garden
consigliato da 4 anni

DOMENICA 25 FEBBRAIO
ore 17.00
Compagnia Arione De Falco
Mai grande, un papà sopra le righe
consigliato da 4 anni

auditorium quarto piano
Posto unico 7 euro, gratuito under 3
Promozione "Family pass": un ingresso omaggio ogni due paganti dello stesso nucleo familiare
Abbonati al Candiani! Ingresso ai cinque spettacoli: 30 euro
(la promozione family pass vale anche per gli abbonamenti)

GIOVEDÌ 31 AGOSTO
CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 18.00
inaugurazione della mostra
Figurazione di un luogo
Fotografia industriale dall'archivio Giacomelli
Ingresso libero

VENERDÌ 1 SETTEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 18.00
inaugurazione della mostra
PM100
Un secolo di Porto Marghera: dalle fondamenta a un nuovo futuro
Fotografie di Alessandro Scarpa e Carlo Albertini
Ingresso libero

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Dopo la Prima
Paterson (USA, 2013, 113') di Jim Jarmusch
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
SPAZIO ARTE
Arte in movimento
Ingresso libero

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 9.00 e 16.00
Premio Città di Venezia, 23° edizione
a cura di MIchele Serra
in collaborazione con Servizio Immigrazione, Comune di Venezia
Proiezione dei film vincitori
Ingresso libero

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Dopo la Prima
È solo la fine del mondo (*Juste la fin du monde*, Francia, 2016, 95') di Xavier Dolan
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoMediaLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
Il cinematografo
Ingresso libero

VENERDÌ 8 SETTEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore17.30
visita guidata
Figurazione di un luogo
Fotografia industriale dall'archivio Giacomelli
Ingresso libero

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE
BIBLIOTECA PEDAGOGICA LORENZO BETTINI
ore 16.00
Veneto che legge - Paesaggi umani: scrivere per ragazzi in Veneto
Marnie Campagnaro
Incontro rivolto a lettori, insegnanti, bibliotecari e a quanti interessati
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Dopo la Prima
Moonlight (USA, 2016, 110')
di Barry Jenkins
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
SPAZIO ARTE
Arte in movimento
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 18.30
visita guidata
PM100
Un secolo di Porto Marghera: dalle fondamenta a un nuovo futuro
Fotografie di Alessandro Scarpa e Carlo Albertini
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
STORIE
Letture tratte dal libro
Porto Marghera. Cento anni di storie (1917-2017) (Helvetia Editrice, 2017)
Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

VENERDÌ 15 SETTEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 17.30
visita guidata
Figurazione di un luogo
Fotografia industriale dall'archivio Giacomelli
Ingresso libero

LUNEDÌ 18 SETTEMBRE
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Omaggio a Claudio Vinale a tre mesi dalla scomparsa
Introduzione a cura di Carlo Montanaro, a seguire **Sperduti nel buio** (1914, 75') di Lorenzo Pezzano e alcuni ciak inediti da **Lasciamoli vivere** (1951) di Aldo Rossi
Ingresso libero

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Dopo la Prima
Il cliente (*Forushande*, Iran, Francia, 2016, 124')
di Asghar Farhadi
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
SPAZIO ARTE
La Street Art – Nuove forme d'arte
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00 e 20.30
Lyda Borrelli diva cinematografica
Conferenza introduttiva di Maria Ida Biggi e Carlo Montanaro, a seguire
Ma l'amor mio non muore (1913, 90', b/n)
di Mario Caserini
Ingresso libero

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
Giardino, ore 18.00
Rassegna Amore Amori. Conversazione con l'autore
Francesca Brandes incontra
Enrico Galiano autore di *Eppure cadiamo felici*, Garzanti
Ingresso libero fino a esaurimento posti
In caso di maltempo l'incontro si terrà in saletta semariale

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Incontri con gli autori
Non è mai colpa di nessuno (Italia, 2012, 105') di Andrea Prandstraller
Ingresso libero

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
Giardino, ore 17.30
Rassegna Voci dal Mediterraneo
Francesco Grande incontra Domenico Quirico, inviato de La Stampa sul tema
La geopolitica attuale del Mediterraneo: ISIS e migrazioni
Ingresso libero fino a esaurimento posti
In caso di maltempo l'incontro si terrà in saletta seminariale

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Dopo la Prima
Jackie (USA, Cile, 2016, 91')
di Pablo Larrain
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00 e 20.30
Lyda Borrelli diva cinematografica
Conferenza introduttiva di Cristina Jandelli, a seguire **Malombra** (1917, 75', b/n)
di Carmine Gallone
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoMediaLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
Il cinematografo
Ingresso libero

VENERDÌ 22 SETTEMBRE
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00 e 20.30
Lyda Borrelli diva cinematografica
Conferenza introduttiva di Denis Lotti, a seguire **Carnevalesca** (Italia, 1918, 87', b/n) di Amleto Palermi
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 17.30
visita guidata
Figurazione di un luogo
Fotografia industriale dall'archivio Giacomelli
Ingresso libero

SPAZIO AEREO
ore 21.30
Voci dal Porto
Ingresso libero con tessera Arci

SABATO 23 SETTEMBRE
MARGHERA, dalle ore 10.30
Il dono della Poesia a Marghera
reading itinerante e diffuso

BIBLIOTECA VEZ JUNIOR
ore 11.00
Presentazione del laboratorio
Idee per crescere: tanti libri, tanti pensieri, un'unica biblioteca – Filophophy for children
Valentina Roversi
incontro rivolto a genitori, insegnanti, bibliotecari e a quanti interessati
Ingresso libero fino a esaurimento posti

LUNEDÌ 25 SETTEMBRE
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Qui e altrove. Il viaggio come metafora
Ritorno al futuro (*Back to Future*, USA, 1985, 111') di Robert Zemeckis
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Dopo la Prima
Manchester by the Sea (USA, 2016, 135')
di Kenneth Lonergan
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
SPAZIO ARTE
La Street Art – Nuove forme d'arte
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bogie il divo: volto duro e cuore tenero
Il mistero del Falco (*The Maltese Falcon*, USA, 1941, 97', b/n) di John Huston, v.o. sott. it.
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
saletta seminariale, ore 18.00
Rassegna Amore Amori
in collaborazione con il Centro Veneto di Psicoanalisi
Loris Zanin presenta *Contatti virtuali, tra possibilità e illusioni*
Ingresso libero fino a esaurimento posti

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE
BIBLIOTECA DI ZELARINO
ore 16.45
Girotondo di libri
R.C.M.
Evento per bambini dai 3 agli 8 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

BIBLIOTECA BRUNO BRUNI
ore 17.00
Il pesciolino d'oro
Barabao Teatro
Evento per bambini da 1 a 3 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.favaroveneto@comune.venezia.it

BIBLIOTECA HUGO PRATT
ore 17.00
Piccole grandi storie
Susy Danesin
Evento per bambini dai 7 ai 10 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.lido@comune.venezia.it

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 18.00
Nazra Palestine Short Film Festival
Selezione di cortometraggi dalla e sulla Palestina, iniziativa promossa da Assopace Palestina, Associazione Restiamo Umani con Vik (Venezia) e patrocinata dall'ambasciata di Palestina in Italia
Ingresso libero

BIBLIOTECA VEZ
salone stucchi primo piano,
dalle 18.00 alle 20.00
Il segnalibro
gruppo di lettura condotto da Margherita Stevanato
L'Arminuta, di Donatella Di Pierantonio, Einaudi
Appuntamento su iscrizione, fino ad esaurimento posti, scrivendo a eventi.bibliotecacivica@comune.venezia.it

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Dopo la Prima
La La Land (USA, 2016, 126')
di Damien Chazelle
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoMediaLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
Il cinematografo
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 18.00
Nazra Palestine Short Film Festival
Selezione di cortometraggi dalla e sulla Palestina, iniziativa promossa da Assopace Palestina, Associazione Restiamo Umani con Vik (Venezia) e patrocinata dall'ambasciata di Palestina in Italia
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 18.30
visita guidata
PM100
Un secolo di Porto Marghera: dalle fondamenta a un nuovo futuro
Fotografie di Alessandro Scarpa e Carlo Albertini
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
Omaggio a Milo Polles
Lettura scenica a cura dell'Associazione Voci di Carta
Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

VENERDÌ 29 SETTEMBRE
BIBLIOTECA VEZ JUNIOR
via Querini n.33, ore 17.00
VENETO CHE LEGGE: letture ad alta voce tratte da libri di autori veneti
evento per bambini dai 6 ai 10 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a vezjunior@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 17.30
visita guidata
Figurazione di un luogo
Fotografia industriale dall'archivio Giacomelli
Ingresso libero

AGENDA

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 18.00
Nazra Palestine Short Film Festival
Selezione di cortometraggi dalla e sulla Palestina, iniziativa promossa da Assopace Palestina, Associazione Restiamo Umani con Vik (Venezia) e patrocinata dall'ambasciata di Palestina in Italia
Ingresso libero

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
Giardino, ore 18.00
Il Veneto legge
Letture ad alta voce di autori veneti
Ingresso libero fino a esaurimento posti

SABATO 30 SETTEMBRE

BIBLIOTECA VEZ JUNIOR
ore 10.30
All'interno della rassegna **DRITTI SUI DIRITTI: Una storia tante lingue – Letture in lingua madre**
evento rivolto a bambini dai 4 ai 9 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a vezjunior@comune.venezia.it

BIBLIOTECA BETTINI JUNIOR
ore 10.30 e ore 11.00
Storie Piccine
Susy Danesin
Evento per bambini dagli 0 ai 3 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.bettinijunior@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
Vinyls 176 – Marghera vista dalla luna
Le battaglie dei lavoratori del Petrolchimico tra rock e teatro
Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

DOMENICA 1 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
Io sono un ladro di bestiame felice
di Gek Tessaro
Teatro disegnato per bambini dai 6 anni e per tutti
Ingresso: Posto unico 7 euro, gratuito under 3
Promozione "Family pass": un ingresso omaggio ogni due paganti dello stesso nucleo familiare
Abbonati al Candiani! Ingresso ai cinque spettacoli: 30 euro
(la promozione family pass vale anche per gli abbonamenti)

LUNEDÌ 2 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 10.00
NOT ONLY FOR KIDS
Io sono un ladro di bestiame felice
di Gek Tessaro
Riservato alle scuole primarie

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Qui e altrove. Il viaggio come metafora
Peggy Sue si è sposata (*Peggy Sue Got Married*, USA, 1986, 103') di Francis Ford Coppola
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 3 OTTOBRE

BIBLIOTECA BETTINI JUNIOR
ore 16.45
Piccole grandi storie
Susy Danesin
Evento per bambini dai 7 ai 10 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.bettinijunior@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Qui e altrove
Viaggio in Italia (Italia, 1954, 79')
di Roberto Rossellini
Ingresso soci Candiani Card, CinemaPiù e Associazione Matite in viaggio

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
Spazio gioco! Speciale Dritti sui Diritti
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.00
In Your Dream I Am a Landscape
Panoramica di cinema sperimentale e d'artista incentrata sulla rappresentazione dell'esperienza umana del paesaggio naturale; tema del primo giorno: *Dentro la montagna*. In collaborazione con Wunderkammer Associazione Culturale, e curata da Linda Rigotti e Daniele Pezzi
Ingresso libero

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.00
In Your Dream I Am a Landscape
Panoramica di cinema sperimentale e d'artista incentrata sulla rappresentazione dell'esperienza umana del paesaggio naturale; tema del secondo giorno: *Attraverso le nuove pianure*. In collaborazione con Wunderkammer Associazione Culturale, e curata da Linda Rigotti e Daniele Pezzi
Ingresso libero

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
saletta seminariale, ore 17.30
Rassegna Voci dal Mediterraneo
Voci dalla Siria
Letture e dibattito a cura di Francesco Grande
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE

BIBLIOTECA DI ZELARINO
ore 16.30
All'interno dell rassegna **DRITTI SUI DIRITTI: Leggere musicando... insieme**
Circolo Acli per l'interculturalità
Evento per bambini dai 5 ai 10 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

BIBLIOTECA VEZ JUNIOR
ore 16.45
VIDEO FOR KIDS
Visioni di cortometraggi del Mestre Film Fest
Evento per famiglie
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a vezjunior@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
Spazio gioco! Speciale Dritti sui Diritti
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Qui e altrove
Easy Rider (USA, 1969, 94')
di Denis Hopper
Ingresso soci Candiani Card, CinemaPiù e Associazione Matite in viaggio

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.00
In Your Dream I Am a Landscape
Panoramica di cinema sperimentale e d'artista incentrata sulla rappresentazione dell'esperienza umana del paesaggio naturale; tema del terzo giorno: *Sopravvivere nei territori dimenticati*.
In collaborazione con Wunderkammer Associazione Culturale, e curata da Linda Rigotti e Daniele Pezzi
Ingresso libero

VENERDÌ 6 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 17.30
Great 19th century novels and their fascinating authors
Charles Dickens's The Pickwick Papers (1836), the first Novel – and the different from all his others – by the great author
In collaborazione con l'Università Popolare di Mestre
a cura di Michael Gluckstern
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bogie il divo: volto duro e cuore tenero
Casablanca (USA, 1942, 97', b/n) di Michael Curtiz, v.o. sott. it.
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA DI MARGHERA
ore 17.30
Rassegna Amore Amori. Conversazione con l'autore
Daniela Meneghini presenta
Nezami Khosrow e Širin. Amore e saggezza nell'antica Persia (Neri Pozza, 2017)
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 18.00
inaugurazione mostra
MATITE IN VIAGGIO
Carnets, disegni, parole
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
SEX MOB
Cultural Capital
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

SABATO 7 OTTOBRE

BIBLIOTECA VEZ JUNIOR
ore 16.00
All'interno della rassegna **Dritti Sui Diritti: Primo incontro del percorso laboratoriale** che si svolgerà da ottobre a dicembre 2017
Idee per crescere: tanti libri, tanti pensieri, un'unica biblioteca – Filophophy for children
Valentina Roversi
Evento per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a vezjunior@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00
MATITE IN VIAGGIO
Nepal
Uomini e terre. Le ferite dei terremoti in Nepal e in Italia
Ingresso libero

DOMENICA 8 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 11.00
MATITE IN VIAGGIO
Uno sguardo sull'India tra Oriente e Occidente
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 19.00
Concert de dessin
E tornerem a baita
Ingresso: posto unico Euro 5

LUNEDÌ 9 OTTOBRE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Qui e altrove. Il viaggio come metafora
Da grande (Italia, 1987, 99') di Franco Amurri
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 10 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 9.30
Pordenone design week incontra Venice design week
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Qui e altrove
Punto zero (*Vanishing Poin*t ,USA, 1971, 107')
di Richard C. Sarafin
Ingresso soci Candiani Card, CinemaPiù e Associazione Matite in viaggio

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
SPAZIO ARTE
L'arte negli oggetti quotidiani
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 17.30
Conferenza inaugurale dell'anno accademico Università Popolare di Mestre
Intervento di Gabriella Belli
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bogie il divo: volto duro e cuore tenero
Il grande sonno (*The Big Sleep*, USA, 1946, 114', b/n) di Howard Hawks, v.o. sott. it.
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA VEZ
saletta seminariale, ore 18.00
Rassegna Amore Amori. Conversazione con l'autore
Francesca Brandes incontra
Alberto Schiavone autore di *Ogni spazio felice* (Guanda Libri, 2017)
Ingresso libero fino a esaurimento posti

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Venice Design Week
Presentazione di alcuni film realizzati dagli studenti dello IUAV. Evento a cura di Marco Bertozzi e IUAV
Ingresso libero

BIBLIOTECA VEZ JUNIOR
ore 17.00
Presentazione del Corso di scrittura creativa: **I segreti di Harry Potter: viaggio dentro i meccanismi, i trabocchetti, i trucchi delle migliori storie per ragazzi**
Livia Rocchi
Incontro rivolto a genitori, insegnanti e a quanti interessati
Ingresso libero fino a esaurimento posti

BIBLIOTECA HUGO PRATT
ore 17.00
Il bosco incantato
R.C.M.
Evento per bambini dai 6 ai 10 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.lido@comune.venezia.it

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
saletta seminariale, ore 17.30
Rassegna Voci dal Mediterraneo
Voci da Israele
Letture e dibattito a cura di Dario Miccoli
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
Presentazione del libro
Ufficio Stampa e Digital Pr
La nuova comunicazione (Hoepli, 2017)
di Francesca Anzalone
Ingresso libero

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE

BIBLIOTECA VEZ JUNIOR
ore 16.45
VIDEO FOR KIDS
Visioni di cortometraggi dal Mestre Film Festival
evento per famiglie
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a vezjunior@comune.venezia.it

BIBLIOTECA DI ZELARINO
ore 16.45
Ridere a crepapelle
Barabao Teatro
Evento per bambini da1 a 3 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

BIBLIOTECA BRUNO BRUNI
ore 17.00
Signor Baubau
Barabao Teatro
Evento per bambini da 3 ai 6 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.favaroveneto@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.30
CINEMA SENZA BARRIERE
Banana (Italia, 2015) di Andrea Jublin
In collaborazione con Servizio Città per tutti del Comune di Venezia, UIC (Unione Italiana Ciechi) sezione di Venezia e ENS (Ente Nazionale Sordi onlus) provinciale.
Per usufruire degli ausili è necessaria la prenotazione scrivendo a: cittapertutti@comune.venezia.it
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bogie il divo: volto duro e cuore tenero
L'isola di corallo (*Key Largo*, USA, 1948,

102', b/n) di John Huston, v.o. sott. it.
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
saletta seminariale, ore 18.00
Il mondo della bellezza: depressione, arte e vita
Intervengono Antonella Romeo e Ivan Bianchi, critico d'arte
In collaborazione con EDA
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 21.00
Second Life – Qui e altrove
Il viaggio (Italia, 1974, 99')
di Vittorio De Sica
Ingresso soci Candiani Card, CinemaPiù e Associazione Matite in viaggio

---

VENERDÌ 13 OTTOBRE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Qui e altrove. Il viaggio come metafora
Nei panni di una bionda (*Switch*, USA, 1991, 103') di Blake Edwards
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.30
SCAFFALE APERTO
Presentazione del libro
Inverno a Venezia. Scatti d'autore degli anni '60 – '70 (Grafiche Veneziane, 2017)
di Mario Bullo
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 21.00
ANGOLO AVVENTURA
Caponord (Italia, 2016)
di Antonio Scapin

SABATO 14 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 17.00
visita guidata della mostra
MATITE IN VIAGGIO
Carnets, disegni, parole
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
ENZO AVITABILE
Acoustic World
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

DOMENICA 15 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 17.00
visita guidata della mostra
MATITE IN VIAGGIO
Carnets, disegni, parole
Ingresso libero

LUNEDÌ 16 OTTOBRE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Qui e altrove. Il viaggio come metafora
6 gradi di separazione (*Six Degrees of Separation*, USA,1993, 112') di Fred Schepisi
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 17 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Qui e altrove
Un biglietto in due (*Plans, Trains and Automobiles* , USA, 1987, 95')
di John Hughes
Ingresso soci Candiani Card, CinemaPiù E Associazione Matite in viaggio

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
SPAZIO ARTE
L'arte negli oggetti quotidiani
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bogie il divo: volto duro e cuore tenero
Il diritto di uccidere (*In a Lonely Place*, USA, 1950, 89', b/n) di Nicholas Ray, v.o. sott. it.
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
saletta seminariale, ore 18.00
Rassegna Amore Amori
In collaborazione con il Centro Veneto di Psicoanalisi
Mario Magrini presenta
L'amore narcisistico e la difficoltà a creare legami autentici
Ingresso libero fino a esaurimento posti

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Incontri con gli autori
Paolo Cardazzo e l'immagine in movimento, con proiezione di alcune opere originariamente realizzate in pellicola e video
Ingresso libero

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
saletta seminariale, ore 17.30
Rassegna Voci dal Mediterraneo
Voci dal Marocco
Letture e dibattito a cura di Francesco Grande
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 18.00
CANDIANI FOTOGRAFIA
Il corpo solitario. L'autoscatto nella fotografia contemporanea vol. II, (Rubbettino Editore) di Giorgio Bonomi
Ingresso libero

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 17.00
presentazione del libro-guida
Tintoretto nelle Chiese veneziane
(Youcanprint, 2017)
di Laura Latini
In collaborazione con Amici delle Arti
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Qui e altrove
Marrakech Express (Italia, 1989, 110') di Gabriele Salvatores
Ingresso soci Candiani Card, CinemaPiù E Associazione Matite in viaggio

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30
Bogie il divo: volto duro e cuore tenero
La regina d'Africa (*The African Queen*, USA, G. B., 1951, 103') di John Huston, v.o. sott. it.
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
saletta seminariale, ore 18.00
Autori a km 0
presentazione del libro **Generare, partorire, nascere. Una storia dall'antichità alla provetta** (Viella, 2017)
di Nadia Maria Filippini
Ingresso libero fino a esaurimento posti

VENERDÌ 20 OTTOBRE

BIBLIOTECA DI MARGHERA
ore 17.00
Aspettando Hallowen: Chi ha spento la luce?
Acqualtateatro
Evento per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.marghera@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 18.00
Incontri con il geologo
Life. La vita sulla terra dalle origini ai nostri giorni
Presenta Giuliano Semenzato
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Qui e altrove. Il viaggio come metafora
L'assedio (*Besieged*, Italia, G. B.,1998, 93') di Bernardo Bertolucci
Ingresso soci CinemaPiù

SABATO 21 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 15.00
Congiunzioni Festival internazionale 2 edizione
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 17.00
visita guidata della mostra
MATITE IN VIAGGIO
Carnets, disegni, parole
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
MARCO TRABUCCO 5ET
A Long Trip / With You
Ingresso: intero euro 8 – ridotto 5 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

DOMENICA 22 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 17.00
visita guidata della mostra
MATITE IN VIAGGIO
Carnets, disegni, parole
Ingresso libero

LUNEDÌ 23 OTTOBRE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Qui e altrove. Il viaggio come metafora
Pleasantville (USA, 1998, 124') di Gary Ross
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 24 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Qui e altrove
Il tè nel deserto (*The Sheltering Sky*, Italia, Gran Bretagna, 1990, 138')
di Bernardo Bertolucci
Ingresso soci Candiani Card, CinemaPiù e Associazione Matite in viaggio

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
SPAZIO ARTE
L'arte negli oggetti quotidiani
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bogie il divo: volto duro e cuore tenero
L'ammutinamento del Caine (*The Caine Mutiny*, USA, 1954, 119') di Edward Dmytryk, v.o. sott. it.
Ingresso soci CinemaPiù

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.00
Il cielo sopra Venezia.Tra Paradiso e Olimpo, da Bellini a Tiepolo
a cura di Giandomenico Romanelli
in collaborazione con l'Università del Tempo Libero di Mestre
Ingresso libero

BIBLIOTECA HUGO PRATT
ore 16.30
Storie Zuccone e Zuccose
AIDA
Evento per bambini a partire dai 4 anni d'età
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.lido@comune.venezia.it

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Incontri con gli autori
Omaggio a Lorenzo Pellizzari, a cura di Antonio Costa, con interventi di Gian Piero Brunetta, Simone Villani e Antonio Costa, a seguire, proiezione del film **La veritaaaa** di Cesare Zavattini (Italia, 1982, 90')

BIBLIOTECA CIVICA VEZ
salone stucchi primo piano, dalle 18.00 alle 20.00
Il segnalibro
gruppo di lettura condotto da Margherita Stevanato
Il giardino perduto, di Helen Humphreys, Playground
Appuntamento su iscrizione, fino ad esaurimento posti, scrivendo a eventi. bibliotecacivica@comune.venezia.it

---

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Qui e altrove
Viaggio in India (*Scream of the Ants*, India, 2006, 86') di Mohsen Makhmalbaf
Ingresso soci Candiani Card, CinemaPiù e Associazione Matite in viaggio

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bogie il divo: volto duro e cuore tenero
Sabrina (USA, 1954, 108', b/n) di Billy Wilder, v.o. sott. it.
Ingresso soci CinemaPiù

VENERDÌ 27 OTTOBRE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Qui e altrove. Il viaggio come metafora
Into the Wild. Nelle terre selvagge (*Into the Wild*, USA, 2007, 142') di Sean Penn
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00
presentazione del libro
Venezia nel mio cuore (Grafiche Carrer, 2017)
di Anna Cocco Cortese
In collaborazione con Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 21.00
I Beatles al cinema
spettacolo dei Magical Mystery
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

SABATO 28 OTTOBRE

BIBLIOTECA DELLA GIUDECCA
ore 10.00
La lanterna del giorno e della notte R.C.M.
Evento per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.giudecca@comune.venezia.it

BIBLIOTECA BETTINI JUNIOR
ore 10.00
Piccole grandi storie
Susy Danesin
Evento per bambini dai 7 ai 10 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.bettinijunior@comune.venezia.it

---

DOMENICA 29 OTTOBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 18.00
CANDIANI GROOVE
in collaborazione con Associazione Caligola
Dinamitri Jazz Folklore
Exwide life
Ingresso: intero euro 10 – ridotto 7 euro – ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

LUNEDÌ 30 OTTOBRE

BIBLIOTECA BRUNO BRUNI
ore 16.30
La lanterna del giorno e della notte R.C.M.
Evento per bambini da 3 ai 6 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.favaroveneto@comune.venezia.it

BIBLIOTECA VEZ JUNIOR
ore 17.00
Aspettando Halloween: Chi ha spento la luce?
Acqualtateatro
Evento per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a vezjunior@comune.venezia.it

BIBLIOTECA BRUNO BRUNI
ore 17.45
Il diario dei dolci pensieri
R.C.M.
Evento per bambini e ragazzi dai 7 agli 11 anni
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.favaroveneto@comune.venezia.it

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Qui e altrove. Il viaggio come metafora
Il bagno turco - Hamam (Italia, Turchia,

AGENDA

Spagna, 1997, 94') di Ferzan Özpetek
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 31 OTTOBRE
BIBLIOTECA BETTINI JUNIOR
ore 16.45
Storie Zuccone e Zuccose
AIDA
Evento per bambini a partire dai 4 anni d'età
L'accesso è libero e gratuito ma solo su prenotazione scrivendo a biblioteca.bettinijunior@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00 e 21.00
Second Life – Qui e altrove
Il treno per Darjeeling (*The Darjeeling Limited*, USA, 2007, 91')
di Wes Anderson
Ingresso soci Candiani Card, CinemaPiù e Associazione Matite in viaggio

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
SPAZIO ARTE
L'arte negli oggetti quotidiani
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bogie il divo: volto duro e cuore tenero
Non siamo angeli (*We're no Angels*, USA, 1955, 101') di Michael Curtiz, v.o. sott. it.
Ingresso soci CinemaPiù

MOSTRE

DAL 1 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE 2017
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Figurazione di un luogo
Fotografia industriale dall'archivio Giacomelli
Inaugurazione giovedì 31 agosto, ore 18.00
Orario: dal mercoledì alla domenica 16.00 – 20.00
Area espositiva terzo piano
Ingresso libero

DAL 2 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE 2017
CENTRO CULTURALE CANDIANI
PM100
Un secolo di Porto Marghera: dalle fondamenta a un nuovo futuro
Fotografie di Alessandro Scarpa e Carlo Albertini
Inaugurazione venerdì 1 settembre, ore 18.00
Orario: dal mercoledì alla domenica 16.00 – 20.00
Area espositiva terzo piano
Ingresso libero

DAL 6 AL 22 OTTOBRE 2017
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Matite in viaggio
Carnets Disegni Parole

Inaugurazione venerdì 6 ottobre, ore 18.00
Orario: da venerdì 6 a domenica 8 ottobre 10.00 – 19.00
dal 11 ottobre
dal mercoledì aalla domenica 16.00 – 20.00
Area espositiva terzo piano
Ingresso libero

FINO AL 5 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Attorno alla Pop Art nella Sonnabend Collection
Da Johns e Rauschenberg a Warhol e Lichtenstein, a Koons
Fondazione Musei Civici Venezia
sala espositiva secondo piano
maggiori informazioni nel sito visitmuve.it/cortocircuito

DAL19 OTTOBRE AL 3 DICEMBRE 2017
FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA
Galleria di Piazza San Marco
Algorithmic Signs
A cura di Francesca Franco in collaborazione con Stefano Coletto

FINO AL 26 NOVEMBRE
LUXUS
57° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE
A cura di Stefano Zecchi
Padiglione Venezia
Giardini della Biennale
info@luxuspadiglioneveneziabiennale.it

Informazioni
BIBLIOTECHE

Biblioteca Civica VEZ
Mestre – Piazzale Donatori di sangue, 10
tel. 041 2746740
reference.bibliotecacivica@comune.venezia.it

VEZ Junior
Mestre – Via Querini, 33
tel. 041 2746701
vezjunior@comune.venezia.it

Biblioteca di Marghera
Marghera - Piazza Mercato, 40/B
tel. 041 921600/ 041 922083, fax 041 5385482
biblioteca.marghera@comune.venezia.it

Biblioteca Hugo Pratt
Lido di Venezia - via Sandro Gallo, 136/B
tel. 041 5268991, fax 041 5262373
biblioteca.lido@comune.venezia.it

Biblioteca Pedagogica Lorenzo Bettini
Mestre - Via Dante, 67
tel. 041 980112, fax 041 980527
biblioteca.viadante@comune.venezia.it

Biblioteca Bettini Junior
Venezia - San Provolo, Castello 4704/A
tel. 041 5220557, fax 041 717361
biblioteca.bettini@comune.venezia.it

Biblioteca Bruno Bruni
Favaro Veneto – P.le Don Vincenzo Agnoletto, 3
tel. 041 630993, fax 041 635130
biblioteca.favaroveneto@comune.venezia.it

Biblioteca di Zelarino
Zelarino - via Castellana, 154/C
tel. 041 2746899, fax 041 2746898
biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

Biblioteca della Giudecca
Venezia - Giudecca, 95 - 30133
tel. 041 5205784, fax 041 5224380
biblioteca.giudecca@comune.venezia.it

Informazioni
CENTRO CULTURALE CANDIANI

Piazzale Candiani, 7 – 30174
Mestre Venezia
tel. 041 2386111 - fax 041 2386772
candiani@comune.venezia.it
culturavenezia.it/candiani

www.facebook.com/centroculturalecandiani

Biglietteria
martedì e giovedì 10.00 – 12.00 e 16.00 – 18.00
mercoledì e venerdì 10.00 – 12.00
sabato 16.00 – 20.00
in occasione degli spettacoli, da 2 ore prima dell'inizio

telefono 041 2386126

*Vendita dei biglietti degli spettacoli alla biglietteria del Centro e on line su culturavenezia.it/candiani/biglietteria e www.biglietto.it (diritto di prevendita 1 euro)

Videoteca di Mestre
(Aderente all'AVI – Associazione Videoteche – Mediateche italiane)

L'archivio della Videoteca è consultabile su appuntamento
telefono 041-2386111
videoteca.candiani@comune.venezia.it

CANDIANI CARD
costo 15 euro
validità di un anno a partire dalla sottoscrizione

Segreteria Not Only for Kids e Laboratori Didattici per le scuole
da lunedì a venerdì: 9.00 – 13.00
telefono 041 – 2386116 – 2386117
notonly.candiani@comune.venezia.it
www.facebook.com/notonlyforkids

Si ricorda che non è consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato

Informazioni
CIRCUITO CINEMA

Multisala Rossini
Venezia - San Marco 3997/a, tel. 041 2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.
Biglietti proiezioni 3D: intero euro 10, ridotto euro 9.50, biglietto family e studenti euro 9.
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041 5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041 5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041 5381655
Posti: 196.
Biglietti: intero 8 euro, ridotto 7 euro, anziani over 60, studenti under 26 e Soci DLF euro 6, Carta Io Studio (da lunedì a mercoledì) euro 4.50.
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041 5241320
Posti: 50. Riposo settimanale: sabato e domenica
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 35 euro, studenti 25 euro (validità annuale a partire dalla sottoscrizione). Per i soci Cinemapiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e del magazine *Cultura Venezia*.

Fidelity Card
Abbonamenti per 10 film a scelta euro 60. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne)

CinemaScuola
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti biglietto unico: euro 4.
Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041 5241320 paolo.dallamora@comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci Cinemapiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MuVe Friend Card, Associati Confartigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, Università della Terza Età del centro storico di Venezia, invalidi 100% di legge, Amici del Foscarini - Associazione ONLUS, Abbonati Palazzetto Bru Zane, previa esibizione di documento giustificativo.

Circuito Cinema Comunale
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 041 5241320 – fax 041 5241342
circuitocinema@comune.venezia.it
www.culturavenezia.it/cinema
www.facebook.com/circuitocinemaveneziamestre

Informazioni
TEATRO TONIOLO
Mestre - P.tta C. Battisti, 4 - 30174
Tel 041 2746181/6184
teatrotoniolo@comune.venezia.it
culturavenezia.it/toniolo

Biglietteria
Aperta con orario 11.00 - 12.30 e 17.00 - 19.30, chiusa il lunedì.
Tel 041 971666

Prevendita online
www.vivaticket.it
www.facebook.com/TeatroToniolo
twitter.com/TeatroToniolo

Informazioni
TEATRO MOMO
Mestre - Via Dante, 81 - 30174
Tel 041 2746157
teatromomo@comune.venezia.it
culturavenezia.it/momo

Biglietteria
Il giorno stesso dello spettacolo in biglietteria del Teatro Momo da un'ora prima dell'inizio.
Prevendita presso il Teatro Toniolo, biglietteria aperta con orario 11.00 - 12.30 e 17.00 - 19.30, chiusa il lunedì.
Tel 041 971666

Prevendita online
www.vivaticket.it
www.facebook.com/teatro.momo
twitter.com/teatromomo

Informazioni
ARCHIVI FOTOGRAFICI E DIGITALI
Casa Canessa - S. Marco, 4128
tel 041 2748421- 6178
archiviodellacomunicazione@comune.venezia.it

Informazioni
FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA
Dorsoduro 2826, 30123 Venezia
Tel. 041 5207797
www.bevilacqualamasa.it
press@bevilacqualamasa.it
www.facebook.com/bevilacqualamasa/
Instagram: bevilacqualamasa

CITTA' DI VENEZIA

CULTURA VENEZIA

infocultura@comune.venezia.it

ISTITUZIONE FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA

TEATRO TONIOLO

CANDIANI CENTRO CULTURALE

teatromomo

afd ARCHIVI FOTOGRAFICI E DIGITALI

CircuitoCinema VENEZIA&MESTRE

VEZ VEZ JUNIOR